



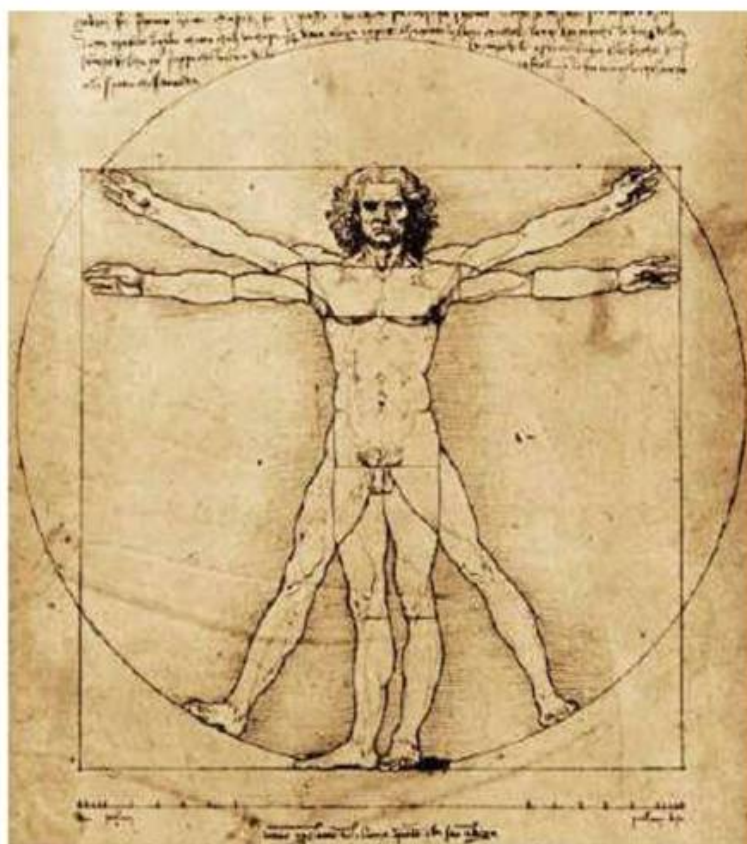
BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA



Unità di Informazione Finanziaria  
per l'Italia

# **INFOSTAT-UIF** **SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI** **SOSPETTE (SOS)**

## **Manuale Operativo**



**Versione 1.4**

# Indice

<b>1. MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLE SEGNALAZIONI .....</b>	<b>3</b>
<b>2. ACCESSO ALLA PROCEDURA PER L'INSERIMENTO DELLE SEGNALAZIONI.....</b>	<b>4</b>
<b>3. INSERIMENTO E INVIO DI UNA SOS IN MODALITÀ DATA ENTRY .....</b>	<b>5</b>
3.1. INSERIMENTO DELLA SEGNALAZIONE .....	6
3.1.1. Inserimento di una segnalazione collegata .....	7
3.1.2. Inserimento di un provvedimento .....	8
3.1.3. Inserimento di un fenomeno .....	9
3.2. INSERIMENTO DEI CAMPI NOTE DESCRITTIVI.....	10
3.3. INSERIMENTO DI UN'OPERAZIONE.....	10
3.4. INSERIMENTO DI UN SOGGETTO DI TIPO PERSONA FISICA .....	13
3.5. INSERIMENTO DI UN SOGGETTO DI TIPO PERSONA NON FISICA .....	14
3.6. INSERIMENTO DI UN RAPPORTO.....	15
3.7. VERIFICA DELLA SEGNALAZIONE.....	18
3.8. FUNZIONI DI IMPORT EXPORT DELLA SEGNALAZIONE .....	20
3.9. DIAGNOSTICO DELLA SEGNALAZIONE.....	22
3.10. CONSEGNA DELLA SEGNALAZIONE E INSERIMENTO ALLEGATI.....	23
3.11. STAMPA DELLA SEGNALAZIONE.....	24
<b>4. CONSULTA MESSAGGI .....</b>	<b>26</b>
4.1. MESSAGGI RICEVUTI .....	27
4.2. MESSAGGI INVIATI .....	28
<b>5. INVIO DI UNA SEGNALAZIONE SOSTITUTIVA.....</b>	<b>30</b>
<b>6. INVIO DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA.....</b>	<b>30</b>
<b>7. CARICAMENTO DATI DA FILE CSV PER OPERATORI DEL SETTORE MONEY TRANSFER .....</b>	<b>32</b>
<b>8. INVIO DI UNA SOS IN MODALITÀ UPLOAD .....</b>	<b>33</b>
8.1. DIAGNOSTICO DELLA SEGNALAZIONE.....	33
8.2. CONSEGNA DELLA SEGNALAZIONE E INSERIMENTO ALLEGATI.....	34
<b>9. APPENDICE 1 – ERRORI PIÙ COMUNI IN FASE DI SALVATAGGIO .....</b>	<b>35</b>
<b>10. APPENDICE 2 – ERRORI PIÙ COMUNI IN FASE DI VERIFICA .....</b>	<b>36</b>
10.1. ERRORI FORMALI: DIMENSIONI NON COMPATIBILI.....	36
10.1.2. Incompatibilità tra Tipologia e Segno dell'Operazione.....	36
10.1.3. Errata valorizzazione dei campi “condizionati”.....	37
10.1.4. Incompatibilità tra Autorità e Tipo di Autorità.....	37
10.1.5. Incompatibilità tra Autorità e Tipo di Provvedimento .....	38
10.2. ERRORI DI INTEGRITÀ.....	39
10.2.1. LEGAME_OPER_SOGG_002MANCANTE/ LEGAME_OPER_SOGG_003MANCANTE.....	39
10.2.2. NOTA_MANCANTE.....	39
10.2.3. ALMENO_UNA_SOSPETTA .....	40
10.2.4. SPECIFICARE_PROVVEDIMENTO.....	40
10.2.5. IMPCOMPLESSIVO_MIN_IMP_OPER_SOSPETTE .....	41
<b>11. APPENDICE 3 – ERRORI PIÙ COMUNI IN FASE DI INVIO (DIAGNOSTICO/CONSEGNA) .....</b>	<b>41</b>
11.1. IL FORMATO DEL MESSAGGIO INVIATO NON RISULTA COMPATIBILE CON LE SPECIFICHE TECNICHE .....	42
11.2. SCARTO DEGLI ALLEGATI .....	43
11.3. LA SEGNALAZIONE RISULTA GIÀ INVIATA.....	43
11.4. LA SEGNALAZIONE COLLEGATA RISULTA ERRATA.....	44
11.5. IL VALORE DELLA VARIABILE RISULTA ERRATO .....	44
<b>12. APPENDICE 4 – TRACCIATO RECORD DEL FILE CSV PER LA FUNZIONE “CARICA CSV MONEY TRANSFER” .....</b>	<b>45</b>

# 1. Modalità di trasmissione delle segnalazioni

La UIF acquisisce esclusivamente segnalazioni inviate in via telematica attraverso la rete Internet mediante il portale Infostat-Uif, disponibile all'indirizzo <https://infostat-uif.bancaditalia.it><sup>1</sup>, previa adesione al sistema di segnalazione on-line.

Per aderire al sistema di segnalazione occorre che il **Referente SOS**<sup>2</sup> registri delle credenziali sul portale Infostat-Uif e compili il [modulo di adesione](#), da inviare via PEC, corredato degli eventuali ulteriori documenti richiesti, alla casella [uif.registrazione@pec.bancaditalia.it](mailto:uif.registrazione@pec.bancaditalia.it). A seguito dell'adesione il Referente SOS è automaticamente abilitato alla trasmissione delle segnalazioni per conto del **Segnalante**<sup>3</sup>. Il Referente SOS, sotto la propria responsabilità, può anche abilitare altri soggetti all'utilizzo dei servizi del portale, nonché revocarne l'abilitazione allo scadere dell'incarico (per maggiori informazioni sulle modalità per concedere/revocare la delega operativa si rimanda alle [Istruzioni per l'accesso al portale Infostat-Uif](#)).

Le Segnalazioni di Operazioni Sospette (SOS) possono essere inviate mediante due modalità di trasmissione alternative:

- **Upload:** il segnalante, seguendo le specifiche tecniche fornite dalla UIF, realizza in autonomia - mediante lo sviluppo di applicativi proprietari - un file in formato XBRL contenente i dati da trasmettere e ne effettua il diagnostico e la consegna utilizzando le funzioni presenti sul portale (cfr. cap. 8).
- **Data Entry:** il segnalante inserisce i dati da trasmettere direttamente nelle maschere del portale Infostat-Uif e ne effettua la verifica, il diagnostico e la consegna utilizzando le relative funzioni (cfr. cap. 3).

Per garantire la massima riservatezza delle informazioni inserite sul portale dai segnalanti che si avvalgono del *data entry*, ciascun utente è abilitato ad accedere esclusivamente ai dati personalmente inseriti nell'applicativo.

Inoltre, le informazioni inserite sul portale sono disponibili **solo nell'ambito della giornata di inserimento** in quanto, per ragioni di sicurezza, alla mezzanotte del giorno di lavorazione si avvia automaticamente un programma di cancellazione che svuota il *data entry* di ogni dato presente. L'utente, qualora a fine giornata non abbia ultimato l'inserimento della segnalazione ed effettuato la consegna, può avvalersi della prevista funzione di export, che consente di salvare in locale sul proprio pc le informazioni fino a quel momento inserite: in questo modo potrà eventualmente ricaricarle nei giorni seguenti, utilizzando la corrispondente funzione di import, evitando la perdita dei dati già inseriti (cfr. par. 3.8).

I dati inseriti sul portale saranno altresì **cancellati, per motivi di sicurezza, subito dopo aver effettuato l'invio** (anche in caso di successivo scarto della segnalazione): pertanto occorre effettuare l'export della segnalazione dopo averne effettuato la verifica con esito positivo e prima di procedere all'invio.

Il portale prevede due distinte tipologie di invio:

- **Diagnostico:** passaggio facoltativo che consente al segnalante di sottoporre la segnalazione a un sofisticato sistema di controlli formali per individuare eventuali errori che potrebbero inibirne l'acquisizione. Le segnalazioni inviate con questa tipologia di invio **non vengono acquisite dalla UIF** che acquisisce esclusivamente segnalazioni inviate utilizzando la tipologia di invio Consegna.
- **Consegna:** passaggio obbligatorio per trasmettere la segnalazione alla UIF. Anche in questo caso i dati, prima di essere accettati dalla UIF, vengono sottoposti a un sofisticato sistema di controlli formali per individuare eventuali errori bloccanti ai fini dell'acquisizione.

Il processo di trasmissione di una segnalazione prevede i seguenti passaggi:

- inserimento di tutti gli elementi costitutivi della segnalazione (nelle maschere del portale oppure nel file XBRL, a seconda della modalità di trasmissione utilizzata). Oltre alla descrizione in forma libera

<sup>1</sup> I browser supportati sono Google Chrome (versione consigliata 56+) e Mozilla Firefox (versione consigliata 52+). Si sconsiglia l'utilizzo di Internet Explorer: con tale browser alcuni componenti grafici potrebbero essere visualizzati in maniera non ottimale.

<sup>2</sup> Soggetto responsabile della valutazione e della trasmissione delle segnalazioni alla UIF, ai sensi degli artt. 36 co. 6 e 37 co. 3 del d.lgs. 231/07. Per i segnalanti di tipo persona fisica il Referente SOS coincide con il segnalante stesso.

<sup>3</sup> Soggetto obbligato ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 231/07.

dell'operatività e dei motivi del sospetto, il sistema richiede obbligatoriamente l'inserimento di almeno un'operazione, un soggetto e un legame tra le due entità;

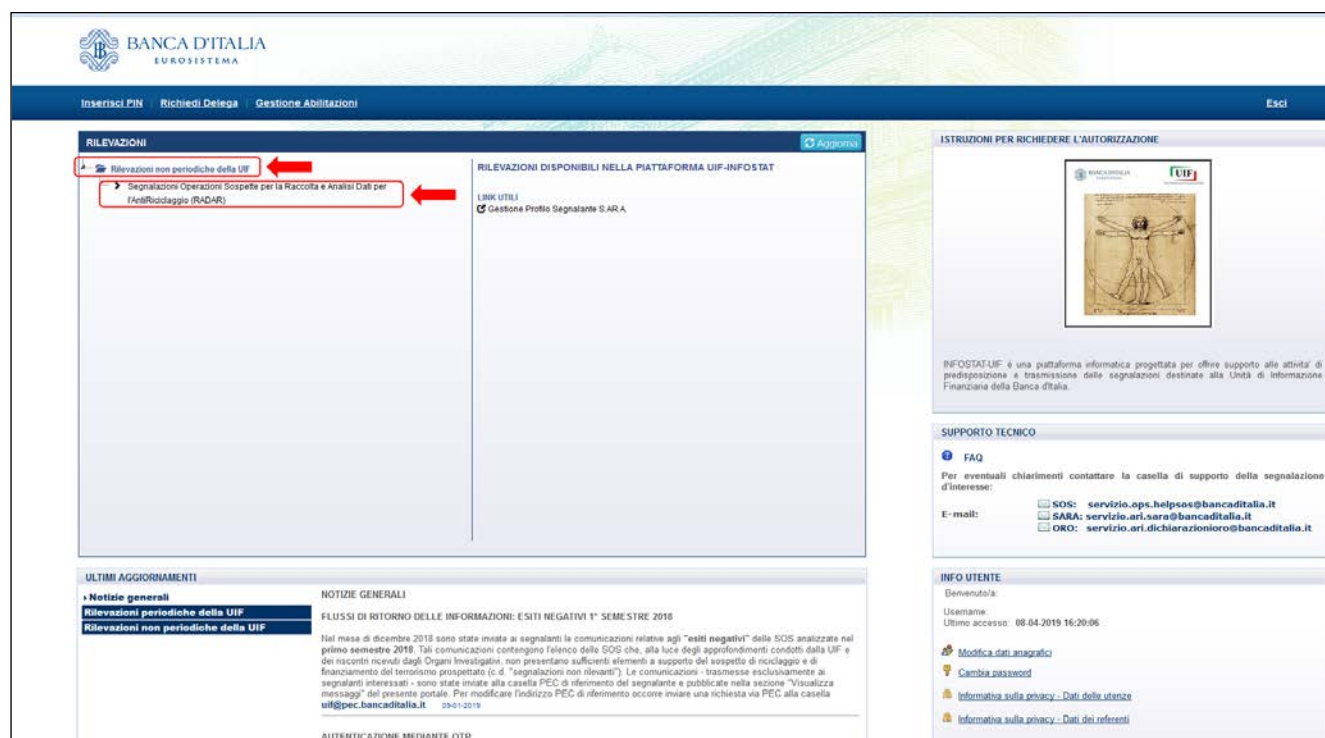
- Verifica dei dati inseriti (solo per segnalazioni inserite in modalità *data entry*);
- eventuale Diagnostico della segnalazione;
- Consegna della segnalazione e di eventuali documenti allegati;
- ricezione del messaggio di notifica di protocollo;
- ricezione del messaggio di esito dell'acquisizione: “scarto” oppure “accettazione senza rilievi in consegna ufficiale”<sup>4</sup>.

Per mantenere evidenza dell'avvenuta trasmissione della SOS alla UIF si raccomanda di conservare con cura i seguenti documenti:

- file XBRL (in caso di SOS inviate in *upload*) ovvero il file di export in formato bkiuif salvato prima della Consegna (in caso di SOS inviate in *data entry*), in modo da poter facilmente recuperare i dati della segnalazione;
- eventuali documenti allegati alla segnalazione;
- stampa ufficiale della segnalazione (cfr. cap. 3.11);
- messaggio di accettazione senza rilievi in consegna ufficiale.

## 2. Accesso alla procedura per l'inserimento delle segnalazioni

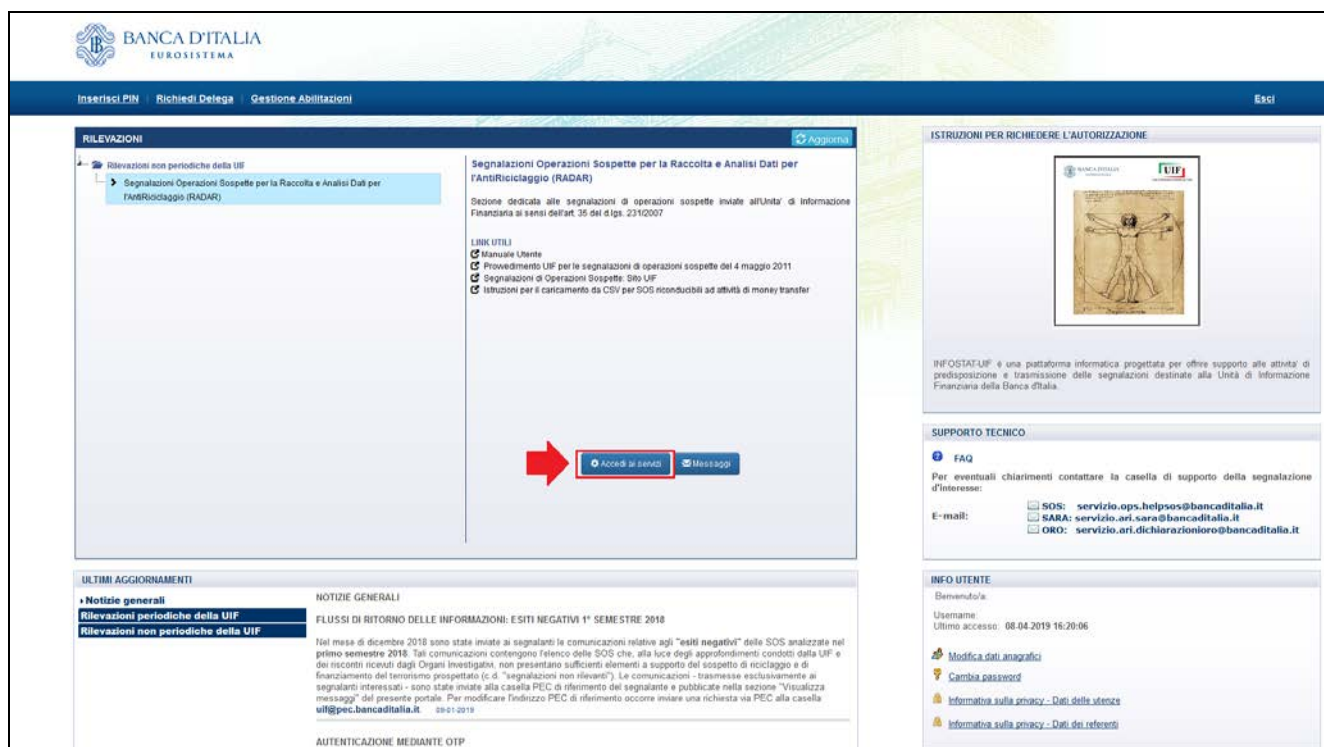
Dopo aver effettuato l'accesso al portale<sup>5</sup> sarà visualizzata la seguente schermata:



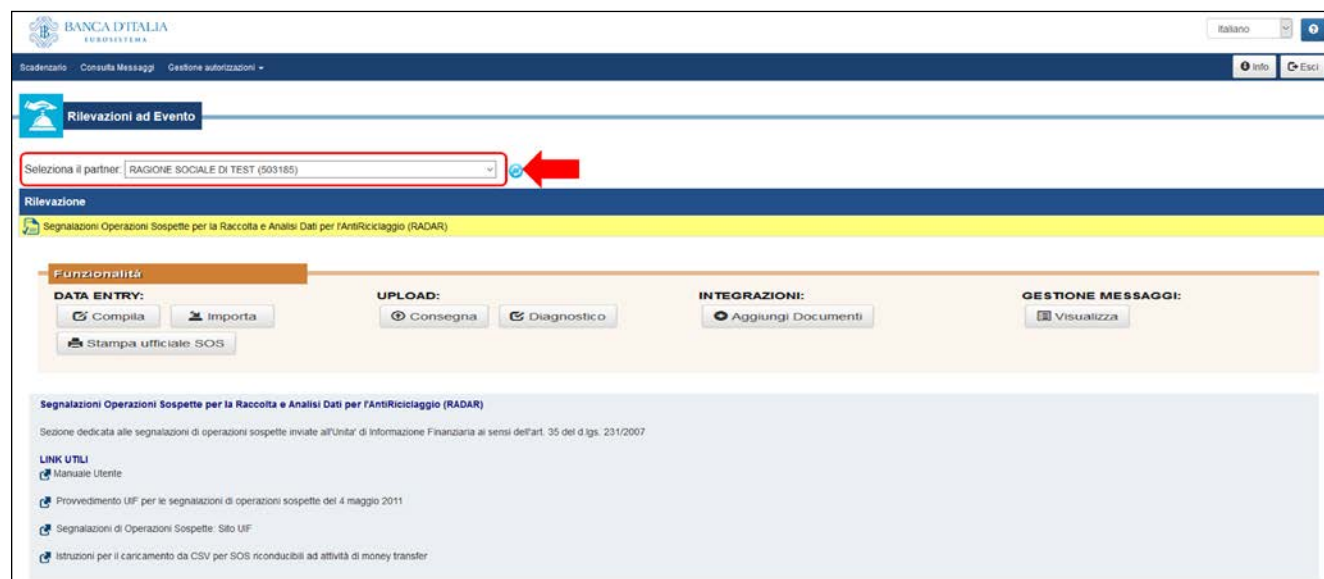
Selezionare la voce “**Rilevazioni non periodiche della UIF**” e successivamente “Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per AntiRiciclaggio (RADAR)” presenti nel riquadro RILEVAZIONI. A questo punto sarà visualizzato il tasto “Accedi ai servizi”:

<sup>4</sup> Una segnalazione può ritenersi acquisita dalla UIF solo se il sistema restituisce il messaggio di accettazione senza rilievi in consegna ufficiale.

<sup>5</sup> Per maggiori informazioni sul processo di autenticazione al portale si rimanda alle [Istruzioni per l'accesso al portale Infostat-UiF](#).



Cliccando su tale tasto sarà visualizzata la seguente maschera, in cui si dovrà selezionare il segnalante di interesse dal menu a tendina “Seleziona il partner”:



La sezione “Funzionalità” contiene i tasti per richiamare le diverse funzioni a disposizione dei segnalanti, raggruppate per tipologia: compilazione e trasmissione di una SOS in modalità *data entry*; trasmissione di una SOS in modalità *upload*; invio di documenti ad integrazione di una SOS già trasmessa; visualizzazione dei messaggi scambiati con la UIF.

### 3. Inserimento e invio di una SOS in modalità Data Entry

Selezionando il pulsante “**Compila**” presente nella sezione “DATA ENTRY” si aprirà la maschera per l’inserimento della segnalazione:



La schermata è divisa in diverse parti: la parte sinistra, “Struttura segnalazione” mostrerà, man mano che si procede nell’inserimento dei dati, una raffigurazione schematica delle informazioni inserite. Sotto di essa è presente la sezione per l’inserimento delle due note descrittive obbligatorie, “Motivi del sospetto” e “Descrizione operatività sospetta”. Nella sezione sottostante sono presenti i pulsanti per utilizzare le diverse funzionalità. Nella parte destra dello schermo sono presenti le maschere per inserire i dati della segnalazione: **tutti i campi contrassegnati dal simbolo asterisco (\*) sono obbligatori**.

Per le definizioni, i domini, i criteri di obbligarietà e i vincoli di compatibilità tra i campi si rimanda all’Allegato 2 del [Provvedimento per la trasmissione delle segnalazioni di operazioni sospette del 4 maggio 2011](#).

### 3.1. Inserimento della segnalazione

Nella prima maschera visualizzata dopo aver selezionato il tasto “Compila” occorre inserire le informazioni generali sulla segnalazione. Il sistema assegna automaticamente l’**Identificativo della Segnalazione**, costituito dalla concatenazione dei tre campi **Anno**, **Modalità di inoltro** e **Progressivo della Segnalazione** (assegnato su base nazionale); gli altri campi dovranno essere compilati manualmente dal segnalante:

- **Categoria della segnalazione:** prevalorizzato con l’opzione “(001) Riciclaggio”, ma modificabile con un altro dei valori presenti nel menu a tendina.
- **Origine della Segnalazione:** motivo che ha generato il sospetto e indotto la SOS.
- **Tipo di segnalazione:** “Originaria”, se l’utente sta redigendo la SOS per la prima volta, o “Sostitutiva”, se l’utente sta correggendo una SOS già consegnata con successo alla UIF, ma in cui siano stati riscontrati lacune o incongruenze di gravità tale da rendere necessario l’inoltro di un’altra segnalazione che annulli e sostituisca la precedente. In una segnalazione “Sostitutiva” l’utente deve inoltre riempire i campi “Numero protocollo (della segnalazione sostituita)” e “Motivo della sostituzione” (cfr. cap. 5).
- **Richiesta di sospensione:** deve essere valorizzata a “SI” se il segnalante ha sottoposto alla UIF l’opportunità di sospendere l’operatività segnalata (anche qualora la UIF si sia espressa sfavorevolmente). In caso di sospensione accordata, se ne è a conoscenza, l’utente ne deve riportare gli estremi nei campi “Data protocollo di sospensione” e “Numero di protocollo sospensione”.
- **Importo complessivo dell’operatività sospetta:** convenzionalmente l’importo deve essere indicato

come numero intero senza decimali.

- **Numero complessivo operazioni sospette:** il sistema consente di inserire più operazioni nella stessa segnalazione purché riconducibili alla medesima operatività e ai medesimi soggetti.

Selezionando il pulsante **“Salva modifiche”** si procede al salvataggio dei dati e all’inserimento dell’identificativo della segnalazione nel riquadro **“Struttura segnalazione”**.

Per gli errori più comuni in fase di salvataggio si rimanda all’Appendice 1.

The screenshot shows the 'Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)' interface. On the left, the 'Struttura Segnalazione' sidebar lists a selection '2019 01 187' with a red arrow pointing to it. The main area displays the details for 'Segnalazione: 2019 01 187'. The form includes sections for 'Informazioni generali sulla segnalazione' (with fields for Anno, Progressivo della segnalazione, Modalità di inoltro, and Codice segnalante), 'Dati generali della sos' (with fields for Categoria segnalazione, Tipo Segnalazione, Numero protocollo, and Motivo della sostituzione), and 'Operatività sospetta' (with fields for Numero complessivo operazioni sospette, Importo complessivo dell'operatività sospetta, and Valutazione del rischio della operatività segnalata). At the bottom, there are buttons for 'Salva modifiche', 'Annulla modifiche', and 'Elimina dato'.

Il tasto **“Annulla modifiche”** consente di annullare eventuali modifiche apportate a seguito dell’ultimo salvataggio, ripristinando la situazione precedente o, se non si ancora proceduto ad alcun salvataggio, quella iniziale. Il tasto **“Elimina dato”** cancella tutti gli elementi già salvati presenti nella sezione attiva.

### 3.1.1. Inserimento di una segnalazione collegata

Per collegare la segnalazione in stesura con altre già trasmesse dallo stesso segnalante occorre cliccare sull’etichetta **“Segnalazioni collegate”**. Si aprirà la seguente schermata:

This screenshot shows the same interface but with the 'Segnalazioni collegate' section highlighted by a red box. The 'Struttura Segnalazione' sidebar now shows '2019 01 154'. The main form displays details for 'Segnalazione: 2019 01 154'. The 'Segnalazioni collegate' section contains a table titled 'Lista sintetica segnalazioni collegate' with columns: Anno, Modalità inoltro, Progressivo segnalazione, Numero di protocollo, and Tipo collegamento. Below the table are buttons for '+ Aggiungi' and '- Rimuovi'. The main form also shows fields for 'Dati generali della sos' and 'Operatività sospetta'.

Cliccando sul tasto verde “Aggiungi” si possono inserire i dati delle segnalazioni da collegare:

In tale maschera occorre indicare il Numero di protocollo della segnalazione da collegare oppure l’identificativo della segnalazione, costituito dai tre campi Anno, Modalità di inoltro e Progressivo segnalazione. In entrambi i casi è obbligatorio scegliere dal menu a tendina il Tipo di collegamento che unisce le segnalazioni. Dopo aver inserito la segnalazione collegata occorre salvare i dati inseriti selezionando il tasto “**Salva modifiche**”.

Si ricorda che è possibile collegare tra loro solo segnalazioni trasmesse dallo stesso segnalante e non da segnalanti diversi, ancorché appartenenti a un unico Gruppo societario. In quest'ultimo caso, il collegamento può essere evidenziato richiamando gli estremi della segnalazione collegata in uno dei due campi note descrittivi (cfr. par. 3.2).

### 3.1.2. Inserimento di un provvedimento

Qualora esistano Provvedimenti a carico dei soggetti segnalati o attinenti all’operatività in esame occorre inserire le informazioni disponibili selezionando l’etichetta “**Provvedimenti**”. Si aprirà la seguente schermata:

Cliccando sul tasto verde “Aggiungi” si possono inserire i dati del Provvedimento. I campi “Stato estero” e “Comune di emissione del provvedimento” sono alternativi; se la voce “Tipo provvedimento” è stata valorizzata con “Altro” occorre inserire, nel relativo campo, una breve descrizione del provvedimento (fino a 160 caratteri, spazi vuoti inclusi).



Nuovo Provvedimento

Tipo di Autorita' \*

Autorita' \*

Comune di emissione del provvedimento \*

Stato estero di emissione del provvedimento \*

Tipo provvedimento \*

Estremi del provvedimento

Data del provvedimento

Descrizione

+ Aggiungi

✕ Annulla

Dopo aver inserito il provvedimento occorre salvare i dati inseriti selezionando il tasto **“Salva modifiche”**.

### 3.1.3. Inserimento di un fenomeno

Per le SOS appartenenti alla categoria “Riciclaggio” è possibile indicare un fenomeno cui ricondurre l’operatività sospetta. A tal fine occorre cliccare sull’etichetta **“Fenomeni”** e selezionare il tasto verde “Aggiungi”:

BANCA D'ITALIA

Scadenza Consultazione Messaggi Gestione autorizzazioni

Italiano

Info Esci

Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)

Partner: (503185) RAGIONE SOCIALE DI TEST

Struttura Segnalazione

2019 01 187

Segnalazione: 2019 01 187

Segnalazioni collegate

Lista sintetica segnalazioni collegate

Anno	Modalità inoltro	Progressivo segnalazione	Numero di protocollo	Tipo collegamento
			UF201900000000123456	003

+ Aggiungi ✕ Rimuovi

Provvedimenti

Lista sintetica provvedimenti

Tipo autorità	Autorità	Data del provvedimento	Tipo del provvedimento	Estremi del provvedimento

+ Aggiungi ✕ Rimuovi

Fenomeni

Lista sintetica fenomeni

--	--

+ Aggiungi ✕ Rimuovi

Note

+ Motivi del sospetto

+ Descr. operatività sospetta

+ Aggiungi ✕ Verifica

+ Consegna ✕ Diagnostico

+ Stampa ✕ Esporta

Salva modifiche ✕ Annulla modifiche ✕ Elimina dato

Sarà così visualizzata la maschera per selezionare il fenomeno di interesse tra quelli disponibili:

Nuovo Fenomeno

Codice del fenomeno \*

+ Aggiungi

✕ Annulla

Dopo aver inserito il fenomeno occorre salvare i dati inseriti selezionando il tasto **“Salva modifiche”**.

Pag. 9 di 50

## 3.2. Inserimento dei campi note descrittivi

Dopo aver salvato i dati della segnalazione occorre procedere con l'inserimento delle diverse entità che la compongono (note descrittive, operazioni, soggetti, rapporti, legami).

Per inserire una descrizione in forma libera dell'operatività osservata e dei relativi motivi del sospetto occorre valorizzare i due campi presenti nella sezione "Note": **"Motivi del sospetto"** e **"Descr. operatività sospetta"** (entrambi i campi sono obbligatori). Cliccando su tali voci si apre una maschera in cui l'utente può inserire le informazioni richieste. Per una corretta acquisizione della segnalazione si suggerisce di comporre il testo direttamente nell'apposita maschera, senza effettuare il "copia e incolla" da altre sorgenti, e di **evitare i caratteri \$, ° e \** in quanto non supportati (quest'ultimo carattere può essere sostituito dall'equivalente /). La dimensione massima di ciascun campo è di 3.900 caratteri, spazi vuoti inclusi.

## 3.3. Inserimento di un'operazione

Per inserire un'operazione occorre cliccare sul tasto **"Aggiungi"** presente nella pulsantiera in basso sulla sinistra e selezionare la corrispondente opzione (unica disponibile):

Sarà quindi visualizzata la maschera per l'inserimento dei dati dell'operazione:

Nel primo campo occorre indicare se l'operazione che si sta inserendo è considerata sospetta o meno. L'utente ha infatti la possibilità di riportare nella segnalazione anche operazioni non sospette, purché pertinenti all'operatività che si intende segnalare e indispensabili alla sua piena comprensione. Ogni segnalazione deve contenere almeno un'operazione qualificata come sospetta.

Il sistema richiede di valorizzare il campo "Stato dell'operazione" con le opzioni "(SI) ESEGUITA" oppure "(NO) NON ESEGUITA" per indicare se l'operazione è stata effettivamente eseguita o se è stata solo prospettata dal cliente ma non ancora finalizzata.

Occorre sempre indicare obbligatoriamente **il luogo e la data dell'operazione** valorizzando i campi:

- in caso di operazioni eseguite: "Data dell'operazione" e uno fra i campi "Comune di esecuzione dell'operazione" o "Stato estero di esecuzione dell'operazione";
- in caso di operazioni non eseguite: "Data richiesta operazione" e uno fra i campi "Comune dove è stata richiesta l'operazione" o "Stato estero dove è stata richiesta l'operazione".

Per quanto riguarda il segno da attribuire alle operazioni:

- Per le **operazioni di natura finanziaria**, l'attribuzione del segno è coerente con quanto specificato nelle regole di compilazione stabilite dal Provvedimento della Banca d'Italia per la tenuta dell'AUI<sup>6</sup>. Di norma le operazioni in accredito sono associate al segno Avere, mentre quelle in addebito al segno Dare.
- Per le **operazioni di natura non finanziaria**<sup>7</sup>, i cui codici iniziano con le lettere "R" o "F" e che comprendono le prestazioni professionali nell'ambito delle quali è stata rilevata l'eventuale operazione sospetta, si dovrà utilizzare il segno convenzionale "NA – Non Applicabile".

Si possono registrare operazioni singole oppure censire come un'unica **operazione cumulata** un gruppo di transazioni, purché accomunate dai seguenti elementi distintivi: tipologia, segno monetario, luogo di richiesta e/o esecuzione, ricorrenza dello stesso soggetto controparte. In tal caso occorre indicare nel campo "Numero Operazioni" il numero totale delle operazioni accorpate e nel campo "Importo dell'operazione" l'ammontare complessivo della somma movimentata. In caso di operazioni cumulate occorre indicare obbligatoriamente la **data della prima e dell'ultima operazione**.

<sup>6</sup> Cfr. [Allegato n. 1: Causali analitiche](#) del Provvedimento per la tenuta dell'archivio unico informatico antiriciclaggio e per le modalità semplificate di registrazione.

<sup>7</sup> L'elenco delle operazioni di natura non finanziaria è riportato nell'[Allegato 2](#) del Provvedimento per l'invio delle segnalazioni di operazioni sospette emanato dalla UIF il 4 maggio 2011.

In caso di operazioni eseguite presso intermediari bancari va inserito il codice ABICAB della filiale avvalendosi dell'apposita maschera di ricerca.

In caso di operazioni riguardanti titoli di credito, bonifici/giroconti, trasferimenti money transfer oppure effettuate avvalendosi di un collaboratore<sup>8</sup>, occorre inserire anche dei dati aggiuntivi, cliccando sull'etichetta **“Sezione riservata a particolari tipologie di operazioni”**:

The screenshot shows the 'Operazione' section of the RADAR system. The 'Sezione riservata a particolari tipologie di operazione' is highlighted with a red box. The form includes the following sections and fields:

- Titoli di credito:** Tipo titolo, Numero titolo, Importo regolato in contanti del titolo.
- Bonifici/Giroconti:** Causale del bonifico (testo libero), Importo regolato in contanti.
- Trasferimenti - Money transfer:** Codice del comune italiano(da o verso), Stato estero (da o verso), Descrizione della località estera.
- Operazione eseguita tramite collaboratore: Dati del collaboratore:** Tipo di collaboratore, Numero iscrizione all'albo/elenco, Codice fiscale, Natura giuridica, Cognome, Denominazione, Nome, Indirizzo.

Buttons at the bottom include: Salva modifiche, Annulla modifiche, Elimina dato.

Dopo aver salvato i dati inseriti l'operazione sarà visualizzata nel riquadro “Struttura segnalazione”, immediatamente sotto il numero identificativo della segnalazione.

Per proseguire con l'inserimento delle altre entità che compongono la segnalazione (un'ulteriore operazione, un soggetto persona fisica, un soggetto persona non fisica o un rapporto) occorre cliccare nuovamente sul tasto “Aggiungi” e selezionare l'entità di interesse.

The screenshot shows the 'Operazione' section of the RADAR system. The 'Sezione riservata a particolari tipologie di operazione' is highlighted with a red box. The form includes the following sections and fields:

- Dati generali dell'operazione:** Operazione ritenuta sospetta, Stato della operazione, Eseguita adeguata verifica del cliente, Tipologia dell'operazione, Codice Valuta, Numero Operazioni, Data richiesta operazione, Data dell'operazione, Segno monetario della operazione, Importo dell'operazione, Data richiesta prima operazione cumulata, Data richiesta ultima operazione cumulata, Data della prima operazione cumulata, Data dell'ultima operazione cumulata.
- Dati su località e filiale di richiesta/esecuzione:** Comune dove e' stata richiesta l'operazione, Stato estero dove e' stata richiesta l'operazione, Comune di esecuzione dell'operazione, Stato estero di esecuzione dell'operazione, ABICAB.

Buttons at the bottom include: Salva modifiche, Annulla modifiche, Elimina dato.

A red arrow points to the 'Operazione' button in the 'Struttura segnalazione' section.

<sup>8</sup> Tali dati NON devono essere inseriti se la segnalazione è effettuata su impulso del collaboratore.

Come indicazione metodologica, si suggerisce di immettere di seguito tutte le altre informazioni relative all'operazione (soggetto esecutore, controparte, rapporto interessato, altri soggetti coinvolti nell'operazione o collegati al soggetto o al rapporto) prima di procedere all'inserimento di una nuova operazione.

### 3.4. Inserimento di un soggetto di tipo Persona Fisica

Per inserire i dati di un soggetto di tipo persona fisica occorre cliccare sul tasto “Aggiungi” presente nella pulsantiera in basso sulla sinistra e selezionare l'opzione “Soggetto PF”.

Per prima cosa il sistema richiede di specificare il **legame** esistente tra il soggetto che si sta inserendo e l'operatività segnalata. Occorre, infatti, che ogni nuovo elemento inserito (soggetto o rapporto) sia collegato ad almeno un'altra entità già presente nella segnalazione. Il collegamento può essere effettuato direttamente con un'operazione oppure con altri soggetti/rapporti a loro volta collegati a un'operazione. In particolare:

- ogni operazione deve essere collegata almeno a un soggetto; tale legame deve essere del tipo “soggetto che ha eseguito l'operazione in proprio” o “soggetto per conto del quale è stata eseguita l'operazione”<sup>9</sup>;
- ogni soggetto deve essere collegato almeno a un'operazione o a un rapporto o a un altro soggetto;
- ogni rapporto deve essere collegato almeno a un'operazione o a un soggetto.

Se l'inserimento del nuovo soggetto è effettuato a partire da un'altra entità sarà subito visualizzata la maschera per l'inserimento del legame:

In tale maschera occorre indicare il tipo di legame esistente tra il soggetto che si sta inserendo e l'entità selezionata (Operazione, Rapporto o Soggetto). Se nel menu a tendina non è presente il tipo di legame di interesse occorre selezionare l'opzione “Altro” e indicare, nell'omonimo campo, una breve descrizione in forma libera (fino a 50 caratteri, spazi inclusi).

Per ogni entità è possibile inserire più legami: ad esempio un soggetto di tipo persona fisica può essere collegato a un'operazione che ha effettuato, a un soggetto di tipo persona non fisica di cui è legale rappresentante e anche a un rapporto di cui è titolare (in tal caso il soggetto dovrà essere inserito una sola volta, con tre distinti legami, uno per ciascuna entità collegata). Per inserire un nuovo legame occorre selezionare il tasto verde “**Aggiungi**” presente nella sezione “**Legami con altre entità**”:

<sup>9</sup> Nel caso in cui si utilizzi il legame “soggetto per conto del quale è stata eseguita l'operazione” occorre anche inserire il soggetto “che ha eseguito l'operazione per conto terzi”.



Nella sezione **“Dati persona fisica”** occorre inserire tutte le informazioni disponibili sul soggetto in esame. I campi **“Cognome”** e **“Nome”** sono sempre obbligatori; tuttavia, ove noti, dovranno essere valorizzati anche tutti gli altri dati identificativi, con particolare riferimento al codice fiscale e al luogo/data di nascita.

Dopo aver effettuato il salvataggio del soggetto la relativa icona sarà visualizzata nel riquadro **“Struttura segnalazione”**, visivamente indentata con le entità alle quali è collegata.

### 3.5. Inserimento di un soggetto di tipo Persona Non Fisica

Per inserire i dati di un soggetto di tipo persona non fisica occorre cliccare sul tasto **“Aggiungi”** presente nella pulsantiera in basso sulla sinistra e selezionare l’opzione **“Soggetto NPF”**.

Anche in questo caso occorre **specificare il legame** esistente tra il soggetto che si sta inserendo e l’operatività segnalata:

Si ricorda che ogni soggetto deve essere collegato almeno a un’operazione o a un rapporto oppure a un altro soggetto. Il sistema consente altresì di inserire più legami: ad esempio un soggetto di tipo persona non fisica può essere collegato a un’operazione effettuata per suo conto, al soggetto di tipo persona fisica che ha eseguito l’operazione e a un rapporto di cui risulta intestatario (in tal caso il soggetto dovrà essere inserito una sola volta, con tre distinti legami, uno per ciascuna entità collegata). Per inserire un nuovo legame occorre selezionare il tasto verde **“Aggiungi”** presente nella sezione **“Legami con altre entità”**:

Partner: (503185) RAGIONE SOCIALE DI TEST  
Segnalazione: 2019 01 270

Struttura Segnalazione

Soggetto NPF

Legami con altre entità

Oggetto collegato	Tipo collegamento
1 PF ROSSI	001

+ Aggiungi X Rimuovi

Dati persona non fisica

Dati identificativi

Denominazione  
Data di costituzione  
Codice fiscale  
Numero REA  
Codice censito del soggetto

Sigla  
Specie giuridica  
Partita IVA  
Codice provincia di iscrizione

Sede Legale

Indirizzo  
Cap  
Comune  
Città estera

Numero civico  
Stato estero

Salva modifiche Annulla modifiche Elimina dato

Nella sezione **“Dati persona non fisica”** occorre inserire tutte le informazioni disponibili sul soggetto in esame. Il campo **“Denominazione”** è sempre obbligatorio; tuttavia, ove noti, dovranno essere valorizzati anche tutti gli altri dati identificativi, con particolare riferimento al codice fiscale/partita IVA.

### 3.6. Inserimento di un rapporto

Per inserire un rapporto occorre cliccare il tasto **“Aggiungi”** presente nella pulsantiera in basso sulla sinistra e selezionare l’opzione **“Rapporto”**.

Anche in questo caso occorre inserire obbligatoriamente almeno un legame:

Tipologia Collegamento:

☐ Operazione  
☐ Rapporto  
☒ Soggetto

Progressivo soggetto \*

2 NPF SOCIETÀ SPA

Tipo legame tra soggetto e rapporto \*

Descrizione

+ Aggiungi X Annulla

Ogni rapporto deve essere collegato almeno a un’operazione o a un soggetto, ma è possibile anche inserire più legami: ad esempio un rapporto può essere collegato a un’operazione che è transitata su di esso, a un soggetto di tipo persona non fisica che risulta titolare del rapporto e a un soggetto di tipo persona fisica che risulta delegato ad operare sul rapporto (in tal caso il rapporto dovrà essere inserito una sola volta, con tre distinti legami, uno per ciascuna entità collegata). Per inserire un nuovo legame occorre selezionare il tasto verde **“Aggiungi”** presente nella sezione **“Legami con altre entità”**:

Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)

Partner: (503185) RAGIONE SOCIALE DI TEST

Segnalazione: 2019 01 270

**Rapporto**

Legami con altre entità

Oggetto collegato	Tipo collegamento
2 NPF SOCIETÀ SPA	001

+ Aggiungi - Rimuovi

**Dati rapporto**

Rapporto intrattenuto presso il segnalante \*

**Dati generali del rapporto**

**Dati storici del rapporto**

Note

- Motivi del sospetto
- Descr. operatività sospetta

Aggiungi - Verifica

Consegna Diagnostico

Stampa Esporta

Salva modifiche Annulla modifiche Elimina dato

Occorre poi compilare la sezione **“Dati rapporto”**: per prima cosa occorre indicare se il rapporto è intrattenuto presso il segnalante oppure se è incardinato presso un diverso intermediario.

In ogni caso occorre indicare obbligatoriamente Categoria, Numero e Stato del rapporto (attivo o estinto). Se il rapporto in esame non rientra in alcuna delle categorie previste nel menu a tendina è possibile selezionare l’opzione “Altro” e aggiungere, nell’omonimo campo, una breve descrizione in forma libera (fino a 50 caratteri, spazi inclusi). Tutti gli altri campi sono facoltativi, ma, ove noti, devono sempre essere valorizzati: se il rapporto rientra nella categoria “028 – conto corrente”, devono essere compilate le celle relative ai codici **IBAN** e **BIC**; se il rapporto è gestito presso un segnalante di tipo bancario occorre indicare anche la Filiale (ove nota).

**Se il rapporto è intrattenuto presso il segnalante** occorre indicare anche la data di accensione/estinzione ed eventuali condizioni particolari sul rapporto, selezionandole dal relativo menu a tendina (scudato ex lege, sequestrato, ecc.).

Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)

Partner: (503185) RAGIONE SOCIALE DI TEST

Segnalazione: 2019 01 165

**Rapporto**

Legami con altre entità

**Dati rapporto**

Rapporto intrattenuto presso il segnalante \* (SI) RAPPORTO INTRATTENUTO PRESSO IL SEGNALENTE SI

**Dati generali del rapporto**

Filiale presso cui è gestito il rapporto (Codice CAD)

Categoria rapporto \* (028) CONTO CORRENTE

Descrizione

Numero rapporto \* 1234567890

IBAN

BIC

Stato del rapporto \* (A) ATTIVO

Data di accensione

Data di estinzione

Condizioni particolari del rapporto

**Dati storici del rapporto**

Note

- Motivi del sospetto
- Descr. operatività sospetta

Aggiungi - Verifica

Consegna Diagnostico

Stampa Esporta

Salva modifiche Annulla modifiche Elimina dato

**Se il rapporto non è gestito presso il segnalante**, oltre ai dati del rapporto precedentemente descritti, occorre inserire anche i dati dell’intermediario presso cui è incardinato:

Il sistema, inoltre, consente di inserire ulteriori dati su operazioni rilevanti, per frequenza o per importi, transitate sul rapporto nell'anno o nei due anni precedenti la segnalazione. A tal fine occorre cliccare sull'etichetta **“Dati storici del rapporto”**<sup>10</sup>.

Selezionando il tasto verde “Aggiungi” presente in tale sezione sarà visualizzata la maschera per inserire i dati relativi all’operatività pregressa:

<sup>10</sup> Questa sezione deve essere compilata al solo scopo di consentire la piena comprensione dell’operatività sospetta segnalata; non devono essere inserite informazioni non collegate al contesto generale del sospetto.

Per una corretta valorizzazione occorre effettuare due inserimenti distinti:

1. nel primo occorre valorizzare il campo “Variabile rilevata” con “(001) IMPORTO” e indicare nel campo “Quantità rilevata” l’importo complessivamente movimentato;
2. nel secondo occorre valorizzare il campo “Variabile rilevata” con “(002) OPERAZIONI” e indicare nel campo “Quantità rilevata” il numero di operazioni effettuate.

### 3.7. Verifica della segnalazione

Dopo aver completato l’inserimento di una segnalazione è possibile verificarne la correttezza formale selezionando il pulsante “**Verifica**”:

Se la SOS presenta errori o lacune, sarà visualizzato il messaggio **Errori Formali** oppure **Errori di Integrità**, a seconda della tipologia di errore<sup>11</sup>:

<sup>11</sup> Per gli errori più comuni in fase di verifica si rimanda all’Appendice 2.



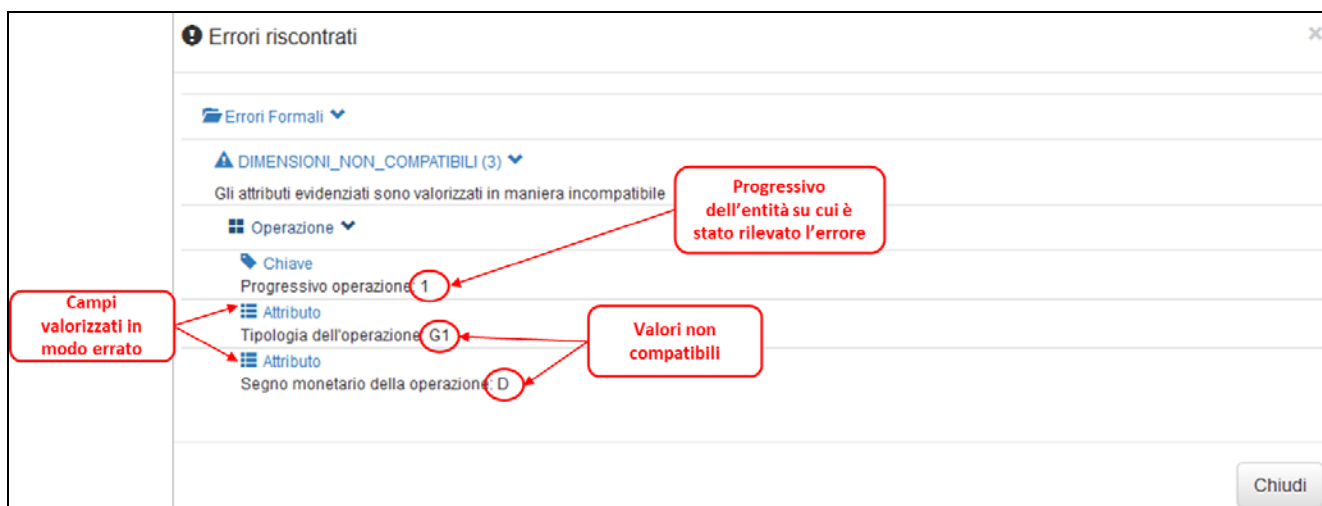
Cliccando sulla freccetta posta in corrispondenza della tipologia di errore (“Errori Formali” oppure “Errori di Integrità”) è possibile visualizzare la descrizione dell’errore:



Cliccando nuovamente sulla freccetta posta in corrispondenza della descrizione dell’errore sarà visualizzata l’entità (operazione, soggetto o rapporto) su cui è stato rilevato l’errore:

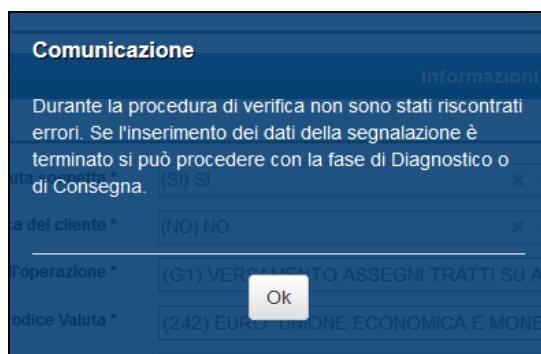


Nel caso in figura l’errore è stato rilevato sull’operazione. Cliccando nuovamente sulla freccetta in corrispondenza dell’entità saranno visualizzati i campi da correggere:



Nell’esempio in figura è stata rilevata un’incongruenza tra la tipologia di operazione (G1 – versamento di assegni tratti su altro intermediario) e il segno monetario (D - Dare).

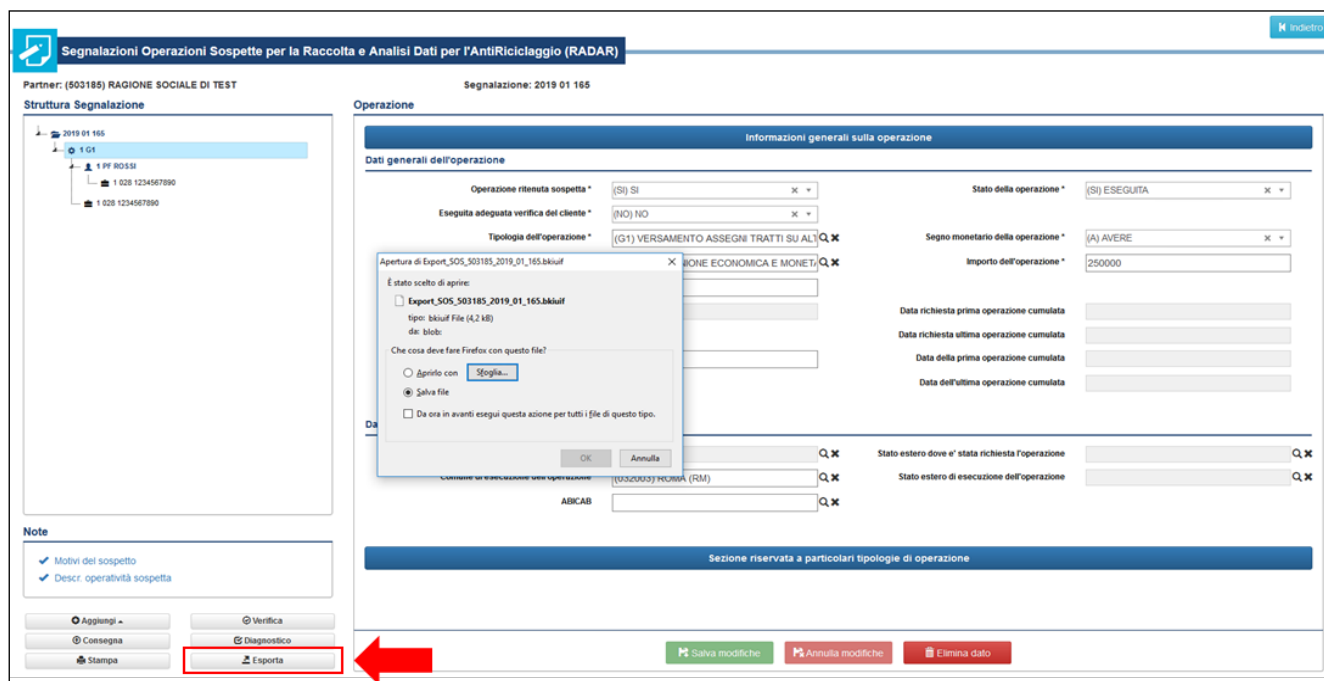
Dopo aver effettuato le dovute correzioni occorre ripetere il processo di verifica. Se non sono rilevati errori è possibile procedere con il Diagnostico (facoltativo) e la Consegna (obbligatoria): in tal caso, infatti, si abilitano i corrispondenti tasti precedentemente disabilitati.



Dopo aver effettuato con successo la verifica si suggerisce, prima di procedere all'invio, di effettuare l'export della segnalazione (cfr. cap. 3.8) in modo da ottenere un file contenente i dati della segnalazione per poterla reimportare successivamente in caso di necessità.

### 3.8. Funzioni di import export della segnalazione

Il tasto “**Esporta**” consente di creare e salvare in locale un file contenente una copia dei dati inseriti nella segnalazione<sup>12</sup>:

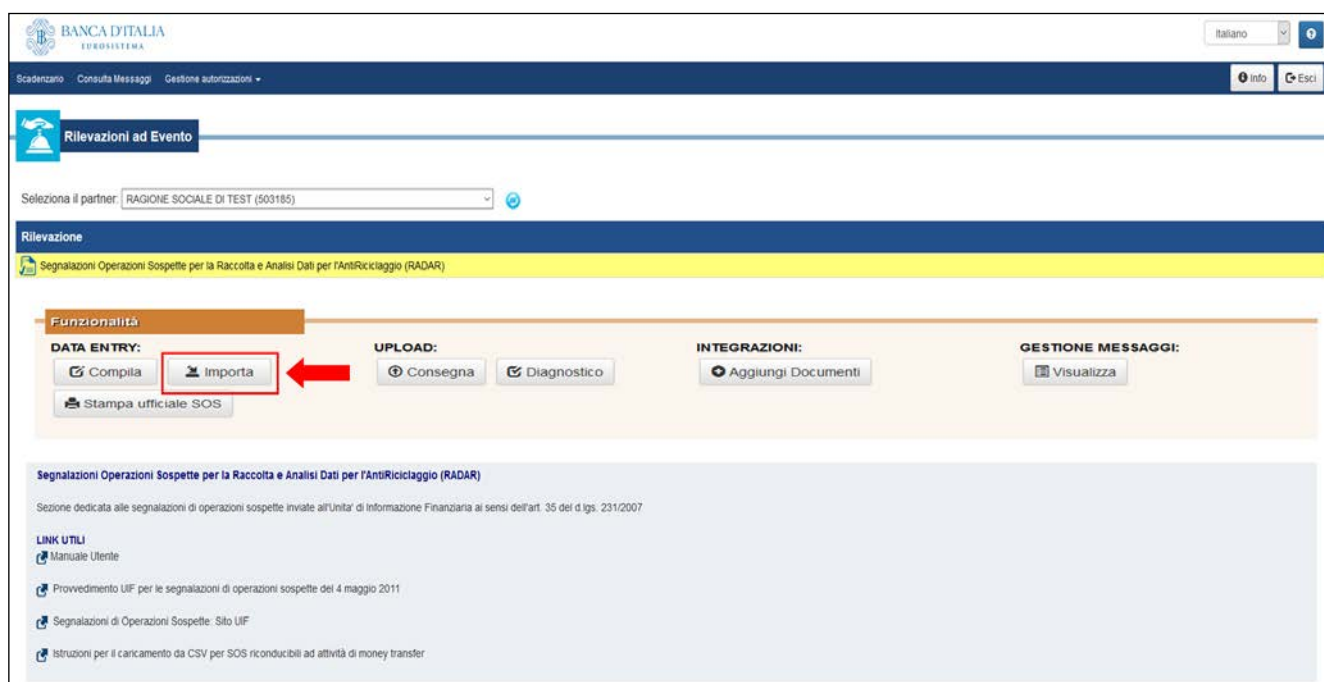


Questa opzione consente all'utente di interrompere in qualsiasi momento la compilazione della SOS, salvarla sul proprio pc e ricaricarla sul portale in un momento successivo.

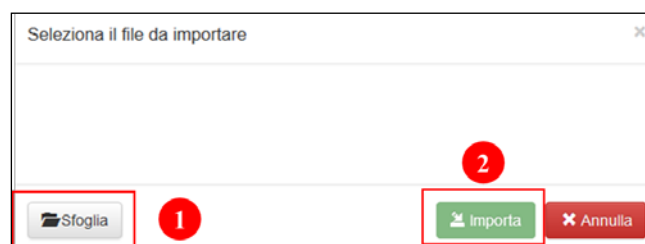
Si suggerisce di eseguire sempre l'export della segnalazione subito dopo averne effettuato la verifica con esito positivo, prima di sottmetterla ai processi di diagnostico e di consegna: per motivi di sicurezza, i dati della segnalazione vengono immediatamente cancellati dal portale subito dopo aver effettuato l'invio. Se la segnalazione non viene inviata nel giorno stesso dell'inserimento, i dati vengono comunque cancellati alla mezzanotte del giorno di inserimento; il giorno successivo è possibile proseguirne la compilazione effettuando l'import del file di export precedentemente salvato.

Per caricare i dati contenuti nel file di export occorre utilizzare il tasto “**Importa**” evidenziato in figura:

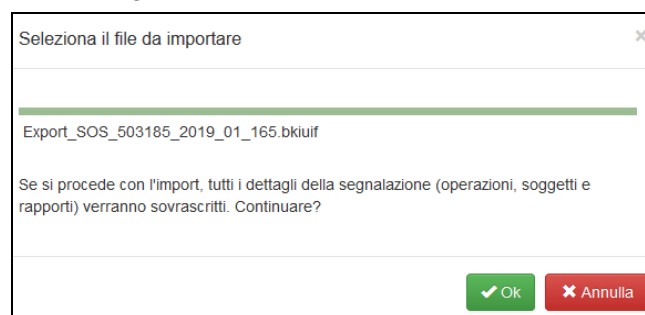
<sup>12</sup> il nome del file rispetta la seguente *naming convention*: Export\_SOS\_codice segnalante\_anno\_modalità di inoltro\_numero progressivo.bkiuf



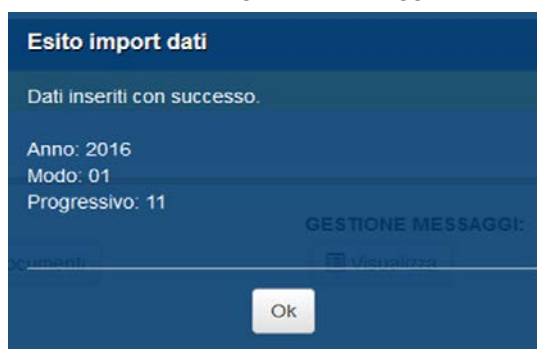
Sarà visualizzata la maschera per selezionare il file presente sul pc locale (tasto “Sfogliare”) e procedere all’import (tasto “Importa”):



Successivamente sarà visualizzata la seguente maschera di conferma, in cui occorre selezionare l’opzione “Ok”:



A seguito del caricamento il sistema visualizzerà il seguente messaggio di conferma:



Successivamente, selezionando il tasto **“Compila”**, sarà visualizzata la seguente maschera da cui si dovrà selezionare il tasto **“Edit”** posto in corrispondenza della segnalazione appena importata:

Edit precedenti	
Segnalazione:	Ultimo edit:
2016 01 11	2019-04-17 16:55:20
2019 01 163	2019-04-17 16:08:06

A questo punto sarà visualizzata la segnalazione appena importata, permettendo all'utente di proseguire con la compilazione e l'invio.

### 3.9. Diagnostico della segnalazione

Dopo aver effettuato la verifica con esito positivo si abilita il tasto **“Diagnostico”** che consente di sottoporre la segnalazione a un più sofisticato sistema di controlli, per l'individuazione di errori o incongruenze non rilevati in fase di verifica, notificandoli all'utente per le correzioni del caso.

I dati inviati con il Diagnostico non vengono acquisiti dalla UIF: tale strumento consente esclusivamente di verificare la correttezza formale della segnalazione prima di procedere alla Consegna ufficiale. Il processo di Diagnostico è facoltativo: se il processo di verifica non restituisce alcun errore, il segnalante può anche procedere direttamente alla Consegna: tale tipologia di invio, infatti, effettua i medesimi controlli previsti dal processo di Diagnostico e provvede a notificare al segnalante l'eventuale presenza di errori residui.

Dopo aver richiesto il diagnostico il sistema genera in automatico un file in formato pdf con i dati della segnalazione appena trasmessa. Questa stampa riporta i dati che sono stati sottoposti al processo di diagnostico e non ha valore ufficiale: la stampa ufficiale viene generata solo a fronte dell'invio della segnalazione in modalità **“Consegna”**.

### 3.10. Consegna della segnalazione e inserimento allegati

Per trasmettere una segnalazione alla UIF occorre selezionare il tasto “**Consegna**” evidenziato in figura, che diventerà editabile dopo aver effettuato senza errori il processo di verifica:

Se la segnalazione è stata già inviata in modalità Diagnostico, prima di procedere alla Consegna è opportuno verificare l’esito del diagnostico consultando il relativo messaggio, inoltrato via posta elettronica e pubblicato anche nella sezione “Consulta messaggi” (cfr. cap. 4).

Dopo aver selezionato il tasto Consegna sarà visualizzata la seguente maschera:

Selezionando il tasto “**Esporta**”, si può salvare un file di testo (con estensione bkiuif) contenente una copia dei dati inseriti nella SOS per poterli eventualmente ricaricare sul portale in un momento successivo. Si ricorda che dopo aver sottoposto la segnalazione al processo di Consegna, per ragioni di sicurezza, i dati vengono immediatamente cancellati dal *data entry*. Pertanto è indispensabile esportare la segnalazione e salvarla in locale prima di effettuare la Consegna.

Successivamente, selezionando il tasto “**Avanti**”, sarà visualizzata la seguente maschera che consente di aggiungere alla SOS uno o più file allegati:



Utilizzando il tasto “**Sfoglia**” è possibile selezionare i file da allegare alla segnalazione. Il sistema accetta solo allegati nei seguenti formati:

- word (doc oppure docx);
- excel (xls oppurexlsx);
- testo (txt oppure csv);
- acrobat (pdf);
- archivio (zip), purché composto da file appartenenti ai formati precedenti. L'invio di file nel formato archivio può essere utile per comprimere i tempi di trasmissione, specie nel caso di molteplici file.

Nel caso occorra inviare informazioni contenute in file di formati diversi – come immagini (jpg, bmp, tif) o pagine internet (html) – occorre ricopiarli all'interno di un documento avente uno dei formati accettati (ad esempio è possibile incollare un'immagine all'interno di un documento word).

La dimensione complessiva di tutti gli allegati non può superare i 50 MB.

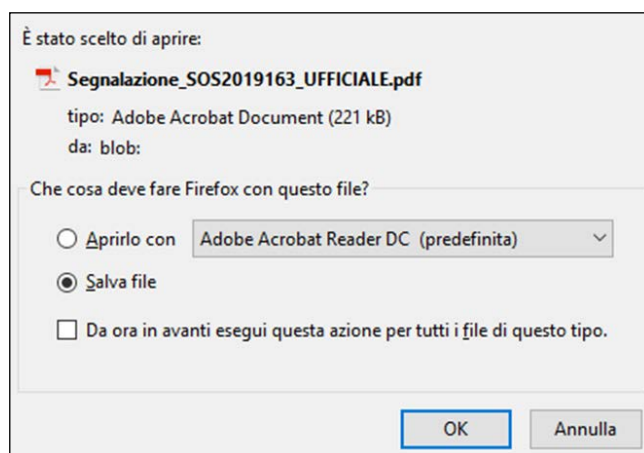
Si fa presente che tra gli allegati a **non devono essere inseriti**:

- il file prodotto dalla funzione di export (bkiuif);
- il file prodotto da applicativi esterni per l'invio delle segnalazioni in modalità *upload* (XBRL).

Qualora allegati, i predetti file saranno scartati al momento della consegna.

Dopo aver selezionato tutti gli allegati, è possibile trasmettere ufficialmente la SOS alla UIF utilizzando il tasto “**Consegna**”.

Dopo aver effettuato la Consegna, il sistema genera in automatico la “**Stampa Ufficiale**” della segnalazione e visualizza la maschera per salvarla in locale:



Si raccomanda di salvare la stampa ufficiale così da conservare presso gli archivi del segnalante una copia conforme al testo inviato alla UIF.

### 3.11. Stampa della segnalazione

Il sistema prevede due tipologie di stampa: ufficiale e non ufficiale.

La **stampa non ufficiale** è un documento in formato pdf contenente tutti i dati inseriti sul portale fino a quel momento, che l'utente può generare utilizzando il tasto **Stampa** evidenziato in figura:

**Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)**

Partner: (503185) RAGIONE SOCIALE DI TEST

Struttura Segnalazione

Segnalazione: 2019 01 165

**Informazioni generali sulla segnalazione**

Identificativo della segnalazione

Anno \* 2019

Modaltà di inoltro \* (01) DATAENTRY

Progressivo della segnalazione \* 165

Codice segnalante \* 503185

**Dati generali della sos**

Categoria segnalazione \* (001) RICICLAGGIO

Origine segnalazione \* (002) RILEVAZIONE SISTEMI AUTOMATICI

Tipo Segnalazione \* (01) ORIGINARIA

Richiesta di sospensione \* (NO) NO

Numero protocollo (della segnalazione sostituita)

Data protocollo CAD

Motivo della sostituzione

Protocollo CAD

**Operatività sospetta**

Numero complessivo operazioni sospette \* 3

Importo complessivo dell'operatività sospetta \* 250000

Valutazione del rischio della operatività segnalata \* (002) MEDIO BASSO

**Segnalazioni collegate**

**Provvedimenti**

**Fenomeni**

**Note**

✓ Motivi del sospetto

✓ Descrizione attività sospetta

Stampa

Verifica

Diagnostica

Esporta

Salva modifiche

Annulla modifiche

Elimina dato

La **stampa ufficiale**, invece, è generata in automatico dal sistema al momento della Consegna della segnalazione. In tale momento l'utente deve salvare in locale il documento in formato pdf e conservarlo insieme con gli altri documenti relativi alla segnalazione (messaggio di accettazione senza rilievi in consegna ufficiale, file di export in formato bkiuif, eventuali ulteriori documenti allegati alla SOS).

Per richiedere la stampa ufficiale di una SOS già trasmessa e acquisita dalla UIF<sup>13</sup> occorre utilizzare la funzione **“Stampa ufficiale SOS”**, disponibile per i soli utenti con profilo “gestore”<sup>14</sup> nella sezione DATA ENTRY:

**BANCA D'ITALIA**

Scadenza Consultazione Messaggi Gestione autorizzazioni

Info Esci

**Rilevazioni ad Evento**

Seleziona il partner: RAGIONE SOCIALE DI TEST (503185)

**Rilevazione**

Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)

**Funzionalità**

**DATA ENTRY:**

Compila Importa

**Stampa ufficiale SOS**

**UPLOAD:**

Consegna Diagnostico

**INTEGRAZIONI:**

Aggiungi Documenti

**GESTIONE MESSAGGI:**

Visualizza

**Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)**

Sezione dedicata alle segnalazioni di operazioni sospette inviate all'Unità di Informazione Finanziaria ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. 231/2007

**LINK UTILI**

Manuale Utente

Provvedimento UIF per le segnalazioni di operazioni sospette del 4 maggio 2011

Segnalazioni di Operazioni Sospette: Sito UIF

Istruzioni per il caricamento da CSV per SOS riconducibili ad attività di money transfer

Sarà così visualizzata la maschera per inserire il protocollo della SOS di interesse:

<sup>13</sup> Una segnalazione può ritenersi acquisita solo se il sistema restituisce un “messaggio di accettazione senza rilievi in consegna ufficiale”.

<sup>14</sup> Per maggiori informazioni sui profili utente si rimanda alle [Istruzioni per l'accesso al portale Infostat-Uif](#).

RISTAMPA

Protocollo SOS:

Stampa

Annulla

Dopo aver selezionato il tasto “Stampa” il sistema genererà una copia della stampa ufficiale della SOS già trasmessa, che il segnalante dovrà salvare in locale e conservare insieme con gli altri documenti relativi alla segnalazione.

## 4. Consulta messaggi

A seguito dell’invio di una segnalazione, sia in modalità diagnostico che in modalità consegna, vengono restituiti due distinti messaggi:

- La “**notifica di protocollo**”, che comunica al segnalante il protocollo attribuito all’invio.
- L’esito dei controlli effettuati sulla segnalazione, che può essere “**esito positivo controlli**” oppure “**scarto**”. Si precisa che in caso di diagnostico la ricezione di un messaggio di “esito positivo controlli” indica solo la correttezza formale della segnalazione e non l’acquisizione della stessa da parte della UIF, che acquisisce esclusivamente segnalazioni inviate in modalità Consegna. Nel caso in cui la SOS sia stata consegnata comprensiva di allegati, nel messaggio è riportata anche una tabella che riepiloga, per ogni allegato trasmesso, lo stato di acquisizione (acquisito oppure scartato). Si precisa lo scarto di uno o più file allegati (o eventualmente di tutti) non inficia l’acquisizione della segnalazione che, in caso di esito positivo dei controlli, viene comunque acquisita (eventualmente priva di allegati). Per poter trasmettere alla UIF i file scartati in fase di consegna è possibile utilizzare, dopo averli riportati in uno dei formati accettati, la funzione di invio di documentazione integrativa (cfr. cap. 6).

I messaggi, oltre a essere disponibili nella sezione “Consulta Messaggi”, sono anche inviati via e-mail alla casella di posta elettronica associata alla *username* che ha effettuato l’invio e a tutte le altre utenze abilitate con profilo “gestore” per il segnalante in esame.

L’accesso alla sezione “Consulta Messaggi” può essere effettuato selezionando una delle due opzioni evidenziate in figura:

The screenshot shows the Banca d'Italia TerminiSistema interface. The top navigation bar includes 'Scadenze', 'Consulta Messaggi', and 'Gestione Messaggi'. The 'Consulta Messaggi' section is active, displaying a search filter for 'RAGIONE SOCIALE DI TEST (503185)'. Below this, there are tabs for 'Funzionalità', 'UPLOAD:', 'INTEGRAZIONI:', and 'GESTIONE MESSAGGI:'. The 'GESTIONE MESSAGGI:' tab is selected, and the 'Visualizza' button is highlighted with a red box and a red arrow pointing to it. The interface also includes a 'Stampa ufficiale SOS' button and a 'LINK UTILI' section with various links.

Per visualizzare i messaggi occorre impostare i filtri di ricerca desiderati e quindi **selezionare il tasto “Cerca”**:

The screenshot shows the 'Consulta Messaggi' (Consult Messages) interface. At the top, there are tabs for 'MESSAGGI RICEVUTI' and 'MESSAGGI INVIATI'. Below these, there are search filters: 'Rilevazione' (Signalization) set to 'Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)', 'Selezione il partner' (Select the partner) set to 'RAGIONE SOCIALE DI TEST', and 'Tipo messaggio' (Message type) set to '--- Tutti i valori ---'. There are also date filters 'Da' (From) and 'A' (To) set to '2019-03-31' and '2019-04-15' respectively. A checkbox for 'Messaggio più recente' (Most recent message) is checked. A red arrow points to the 'Cerca' (Search) button. Below the filters, there is a table with columns: 'Rilevazione', 'Data di produzione', 'N.ro Protocollo', 'Data Protocollo', 'Data di Riferimento', 'Modalità Inoltro', 'Tipo messaggio', 'Messaggio originale', and 'Note'. The table currently shows 'Nessun risultato' (No results).

La sezione è composta da due tab: **Messaggi Ricevuti** e **Messaggi Inviati**, descritti in dettaglio nei paragrafi successivi:

This screenshot shows the same 'Consulta Messaggi' interface, but with the 'MESSAGGI RICEVUTI' (Received Messages) tab selected. The 'MESSAGGI INVIATI' (Sent Messages) tab is also visible. The search filters and the 'Cerca' button are the same as in the previous screenshot. The table below the filters is still empty, showing 'Nessun risultato'.

## 4.1. Messaggi Ricevuti

Nel tab “**Messaggi Ricevuti**” è presente una riga per ogni messaggio ricevuto dal segnalante. Poiché per ogni invio la UIF restituisce due messaggi (la notifica di protocollo e l’esito dell’acquisizione), in questo tab, per ogni SOS trasmessa, saranno visualizzate due righe.

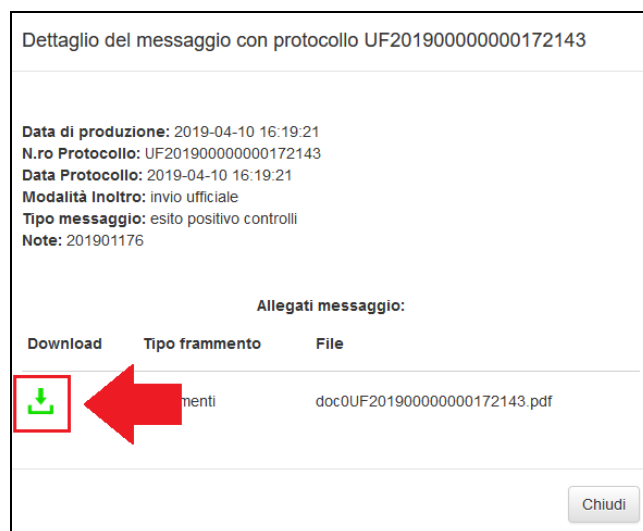
This screenshot shows the 'Consulta Messaggi' interface with the 'MESSAGGI RICEVUTI' tab selected. The table now displays several rows of received messages. Red annotations highlight specific fields: 'Protocollo della risposta inviata dalla UIF' (Protocol of the response sent by the UIF) points to the 'N.ro Protocollo' column; 'Identificativo della segnalazione' (Identification of the signalization) points to the 'Note' column; and 'Protocollo della SOS' (Protocol of the SOS) points to the 'Tipo messaggio' column.

Rilevazione	Data di produzione	N.ro Protocollo	Data Protocollo	Data di Riferimento	Modalità Inoltro	Tipo messaggio	Messaggio originale	Note
Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)	2019-04-10 16:19:21	UF201900000000172143	2019-04-10 16:19:21	2019-04-10	Invio Ufficiale	Esito positivo controlli	UF201900000000172141	2019_01_179
Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)	2019-04-10 16:18:45	UF201900000000172142	2019-04-10 16:18:45	2019-04-10	Invio Ufficiale	Notifica di protocollo	UF201900000000172141	2019_01_178
Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)	2019-04-10 15:57:05	UF201900000000172140	2019-04-10 15:57:05	2019-04-10	Invio Ufficiale	Esito positivo controlli	UF201900000000172138	2019_01_165
Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)	2019-04-10 15:56:24	UF201900000000172139	2019-04-10 15:56:24	2019-04-10	Invio Ufficiale	Notifica di protocollo	UF201900000000172138	2019_01_165
Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)	2019-04-10 15:43:39	UF201900000000172137	2019-04-10 15:43:39	2019-04-10	Diagnostico	Esito positivo controlli	UF201900000000172135	2019_01_165
Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)	2019-04-10 15:43:03	UF201900000000172136	2019-04-10 15:43:03	2019-04-10	Diagnostico	Notifica di protocollo	UF201900000000172135	2019_01_165

Per ogni messaggio ricevuto dalla UIF sono riportate le seguenti informazioni:

- **Rilevazione:** tipo di segnalazione a cui fa riferimento il messaggio; per quanto riguarda le SOS il campo sarà sempre valorizzato con l’indicazione “Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l’AntiRiciclaggio (RADAR)”.
- **Data di produzione:** data e ora del messaggio di risposta.
- **N.ro Protocollo:** numero di protocollo del messaggio di risposta inviato dalla UIF al segnalante (NB: non si tratta del protocollo della segnalazione, che invece è riportato nel campo “Messaggio originale” della schermata corrente).
- **Data Protocollo:** data e ora di invio del messaggio di risposta.
- **Data di Riferimento:** data di riferimento del messaggio di risposta. Per le segnalazioni non periodiche come le SOS coincide, per convenzione, con la data di invio del messaggio di risposta.
- **Modalità Inoltro:** indica se l’invio è stato effettuato in Diagnostico oppure in Consegna (“Invio Ufficiale”).
- **Tipo messaggio:** indica la tipologia di risposta fornita dalla UIF. Può assumere i seguenti valori:
  - **Notifica di protocollo:** messaggio con cui la UIF comunica al segnalante il protocollo assegnato all’invio.
  - **Esito positivo controlli:** indica che la SOS appena trasmessa ha superato i controlli formali: se l’invio è stato effettuato in modalità diagnostico, è possibile procedere alla trasmissione della SOS in modalità Consegna; se invece la SOS è stata trasmessa in modalità Consegna, indica che la SOS è stata acquisita dalla UIF.
  - **Scarto:** indica che la SOS presenta degli errori bloccanti che ne impediscono l’acquisizione. Occorre correggere gli errori segnalati e inviare nuovamente la segnalazione.
  - **SOS con esiti negativi:** messaggio con cui periodicamente la UIF notifica al segnalante l’elenco delle segnalazioni che, a seguito degli approfondimenti condotti, sono risultate non rilevanti.
- **Messaggio originale:** Protocollo della SOS inviata.
- **Note:** per i messaggi inviati in modalità *data entry* contiene l’identificativo della SOS.

Cliccando sul messaggio di risposta (colonna “**N.ro Protocollo**”) si visualizza il seguente pop up, da cui è possibile scaricare il pdf di risposta, già trasmesso via e-mail:



Cliccando sul protocollo della SOS (colonna “**Messaggio originale**”) si visualizza invece un pop up con i dati di sintesi relativi all’invio.

## 4.2. Messaggi Inviati

Nel tab “**Messaggi Inviati**” è presente una riga per ogni invio effettuato dal segnalante. Se una stessa SOS è trasmessa prima in Diagnostico e poi in Consegna, saranno visualizzate due righe:



**Protocollo della SOS**

**Protocollo dell'ultimo messaggio di risposta dalla UIF**

**Identificativo della segnalazione**

**Modalità di invio (Consegna o Diagnostico)**

**Tipo di trasmissione (Data Entry o Upload)**

Rilevazione	Data di produzione	N.ro Protocollo	Data Protocollo	Data di Riferimento	Modalità Inoltro	Categoria Messaggio	Operatore	Fonte Messaggio	Messaggio di risposta	Note
Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)	2019-04-10 16:18:38	UF201900000000172141	2019-04-10 16:18:43	2019-04-10	Invio Ufficiale	Invio	UTENZA1	Data Entry	UF201900000000172141	2019_01_179
Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)	2019-04-10 15:55:20	UF201900000000172140	2019-04-10	2019-04-10	Invio	Invio	ZA1	Data Entry	UF201900000000172140	2019_01_165
Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)	2019-04-10 15:42:28	UF201900000000172137	2019-04-10	2019-04-10	Diagnostico	Invio	UTENZA2	Data Entry	UF201900000000172137	2019_01_165
Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)	2019-04-10 15:11:08	UF201900000000172132	2019-04-10 15:11:40	2019-04-10	Diagnostico	Invio	UTENZA2	Data Entry	UF201900000000172134	2019_01_165

Per ogni invio sono riportate le seguenti informazioni:

- **Rilevazione:** tipo di segnalazione a cui fa riferimento il messaggio; per quanto riguarda le SOS il campo sarà sempre valorizzato con l'indicazione “Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)”.
- **Data di produzione:** data e ora di invio della SOS.
- **N.ro Protocollo:** numero di Protocollo della SOS che identifica l'invio in maniera univoca. Per eventuali comunicazioni alla UIF o successive integrazioni occorre far riferimento a questo protocollo.
- **Data Protocollo:** data e ora di attribuzione del protocollo.
- **Data di Riferimento:** data di riferimento della segnalazione. Per le segnalazioni non periodiche come le SOS coincide, per convenzione, con la data di invio della segnalazione.
- **Modalità Inoltro:** indica se l'invio è stato effettuato in Diagnostico oppure in Consegna (“Invio Ufficiale”).
- **Categoria Messaggio:** in questo tab sono visualizzati solo messaggi della categoria “Invio”.
- **Operatore:** *username* dell'utente che ha effettuato l'invio.
- **Fonte Messaggio:** indica se la segnalazione è stata trasmessa utilizzando la modalità *data entry* (cfr. cap. 3) oppure *upload* (cfr. cap. 8).
- **Messaggio di risposta:** protocollo dell'ultimo messaggio di risposta restituito dalla UIF per la SOS in esame. Si ricorda che per ogni invio la UIF restituisce due messaggi di risposta: la notifica di protocollo e l'esito.
- **Note:** per i messaggi inviati in modalità *data entry* è riportato l'identificativo della SOS.

Cliccando sul numero di protocollo della SOS (colonna “**N.ro Protocollo**”) si visualizza un pop up con i dati di sintesi relativi all'invio.

Cliccando sul messaggio di risposta (colonna “**Messaggio di risposta**”) si visualizza un pop up da cui è possibile scaricare il pdf con il messaggio di risposta, già trasmesso via email.

## 5. Invio di una segnalazione sostitutiva

Talvolta può essere necessario modificare alcune informazioni inserite in una SOS già acquisita dalla UIF<sup>15</sup>. Tali correzioni possono trarre origine da esplicite richieste della UIF oppure possono essere effettuate su iniziativa del segnalante, dopo aver individuato errori nei dati trasmessi o dopo aver acquisito ulteriori elementi informativi.

In tali casistiche il segnalante dovrà inviare una segnalazione “**Sostitutiva**” che andrà ad annullare e sostituire la segnalazione precedentemente trasmessa. Pertanto la sostitutiva deve contenere tutte le informazioni già trasmesse nell’originaria, opportunamente corrette/integrate.

Se il segnalante aveva effettuato l’export della segnalazione già trasmessa è possibile compilare la sostitutiva partendo dall’**import del file precedentemente esportato**, effettuando i seguenti passi:

- effettuare l’import del file con estensione bkiuif. In questo modo i dati della segnalazione già trasmessa saranno automaticamente caricati nell’ambiente di *data entry*;
- valorizzare il campo “Tipo Segnalazione” con l’opzione “SOSTITUTIVA (S)”;
- valorizzare il campo “Numero protocollo (della segnalazione sostituita)” con il numero di protocollo della segnalazione già trasmessa che si intende sostituire;
- valorizzare il campo “Motivo della sostituzione” con l’opzione più adatta tra quelle proposte;
- effettuare le modifiche necessarie ai campi già valorizzati;
- procedere al salvataggio, alla verifica e alla consegna della SOS secondo le consuete modalità.

In questo caso la segnalazione sostitutiva avrà lo stesso identificativo della segnalazione originaria ma un diverso protocollo.

Nel caso in cui il segnalante non abbia a disposizione il file di export relativo alla segnalazione originaria, occorrerà inserire una nuova segnalazione e immettere nuovamente tutti i dati già trasmessi, opportunamente corretti, avendo cura di valorizzare i seguenti campi:

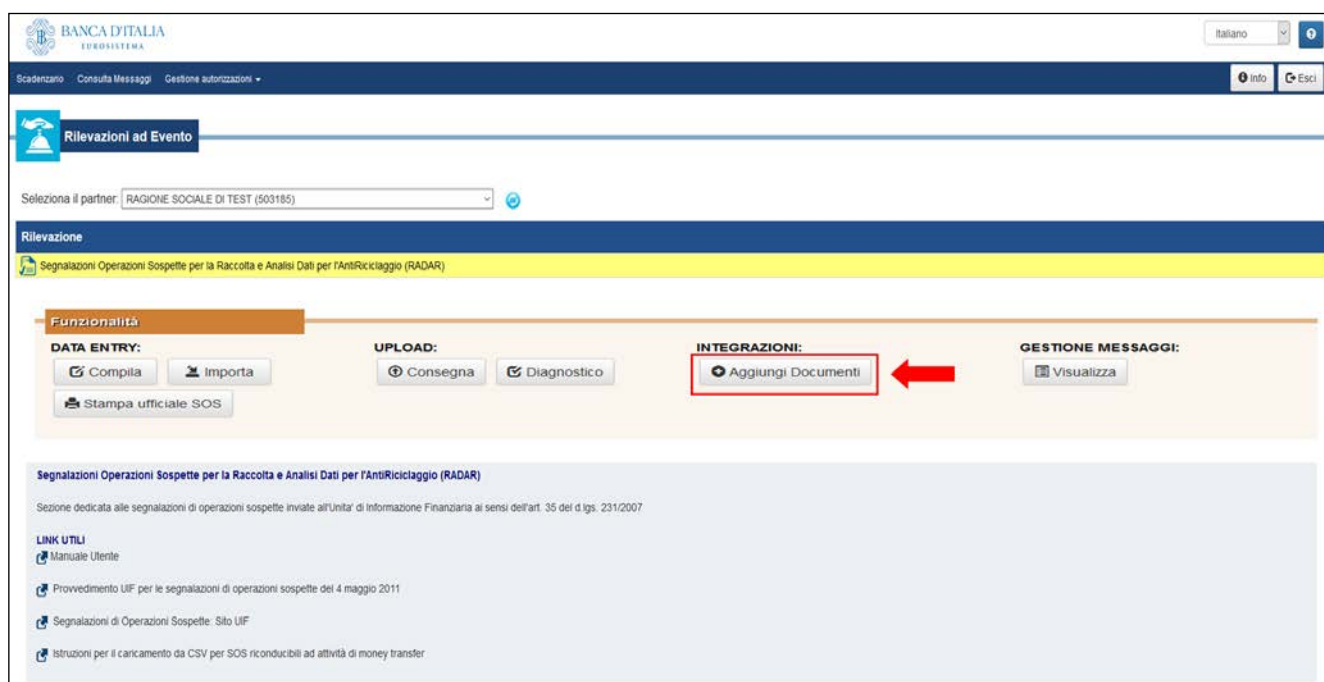
- “Tipo Segnalazione” = “SOSTITUTIVA (S)”
- “Numero protocollo (della segnalazione sostituita)” = numero di protocollo della segnalazione già trasmessa che si intende sostituire
- “Motivo della sostituzione” = l’opzione più adatta tra quelle proposte

Successivamente si dovrà procedere al salvataggio, alla verifica e alla consegna della SOS secondo le consuete modalità. In questo caso la segnalazione sostitutiva avrà un identificativo diverso da quello attribuito alla segnalazione originaria e un diverso protocollo.

## 6. Invio di documentazione integrativa

I segnalanti possono trasmettere documenti che integrano le informazioni contenute in una segnalazione già inviata utilizzando il pulsante “**Aggiungi Documenti**” della sezione “INTEGRAZIONI”:

<sup>15</sup> È possibile sostituire solo segnalazioni già trasmesse in modalità Consegna e per cui è stato ricevuto il messaggio di accettazione senza rilievi in consegna ufficiale.



Sarà visualizzata una maschera in cui inserire il protocollo della SOS già acquisita e la lista di documenti da inviare. Per selezionare i documenti occorre selezionare il tasto “Sfogliare”. I tipi di file che possono essere inviati e i limiti alle relative dimensioni sono gli stessi previsti per gli allegati delle SOS (cfr. par. 3.10):

The screenshot shows the 'AGGIUNGI DOCUMENTI ALLA SEGNALEZIONE' form. At the top, there's a close button (X). Below it, the 'Protocollo SOS' field is filled with 'UF201900000000123456'. A red box highlights this field, and a red arrow points to it. Below the field, there's a text instruction: 'Selezionare uno o più documenti da allegare alla segnalazione, quindi procedere con la consegna'. At the bottom, there are three buttons: 'Sfogliare' (highlighted with a red box and a red arrow), 'Consegna' (green button), and 'Annulla' (red button).

Dopo aver inserito tutti i documenti di interesse si può procedere all'invio selezionando il tasto “Consegna”:

The screenshot shows the 'AGGIUNGI DOCUMENTI ALLA SEGNALEZIONE' form. At the top, there's a close button (X). Below it, the 'Protocollo SOS' field is filled with 'UF201900000000123456'. Below the field, there's a list of attached files: 'Allegato\_1.docx', 'Allegato\_2.pdf', and 'Allegato\_3.xlsx'. Each file has a red 'X' icon next to it. Below the list, there's a text instruction: 'Selezionare uno o più documenti da allegare alla segnalazione, quindi procedere con la consegna'. At the bottom, there are three buttons: 'Sfogliare', 'Consegna' (highlighted with a red box and a red arrow), and 'Annulla'.

Per eliminare un allegato dalla lista occorre cliccare sul tasto rosso con la “X” posto in corrispondenza del documento.

Dopo aver effettuato la consegna degli allegati, il segnalante riceverà i consueti messaggi di notifica: un primo messaggio con la notifica di protocollo e un secondo messaggio relativo all'esito dell'acquisizione (accettazione oppure scarto).

In caso di accettazione il messaggio di risposta contiene anche una lista con l'esito dell'acquisizione di ogni singolo documento:

ESITO DOCUMENTI ALLEGATI	
Nome file	Esito
prova1.pdf	✓
prova2.xls	✓
prova3.txt	✓
prova4.bmp	✗
prova5.jpg	✗
Legenda: ✓ accettato ✗ scartato	

Nel caso in figura solo i primi tre documenti sono stati acquisiti mentre gli ultimi due sono stati scartati in quanto il formato non è corretto.

In caso di scarto, invece, nessun documento viene acquisito. Solitamente la segnalazione integrativa è scartata nei seguenti casi:

- Il protocollo indicato non corrisponde a una SOS inviata dal segnalante.
- Il protocollo corrisponde a una SOS inviata dal segnalante ma che si trova in uno stato di lavorazione che non consente l'acquisizione di ulteriori documenti integrativi.
- Nessuno dei documenti inviati è stato accettato.

## 7. Caricamento dati da file csv per operatori del settore *money transfer*

Nell'ambito del *data entry* è presente una funzionalità che agevola l'inserimento di segnalazioni riconducibili a operatività *money transfer* o appartenenti alla categoria "Terrorismo", solitamente caratterizzate da un elevato numero di soggetti, operazioni e legami. Per utilizzare tale funzionalità occorre inserire tutti i dati della segnalazione in un file in formato csv avente il tracciato record descritto nell'[Appendice 4](#); successivamente la funzionalità caricherà automaticamente sul portale tutti i dati presenti nel file csv, sollevando così il segnalante dall'onere di digitarli nelle maschere del *data entry*.

Dopo aver effettuato il caricamento del file csv occorre valorizzare i campi note descrittivi (cfr. par. 3.2) e proseguire con i consueti step di verifica, diagnostico (facoltativo) e consegna.

Per poter utilizzare tale funzionalità il segnalante deve prima inserire una SOS avente una delle due seguenti caratteristiche:

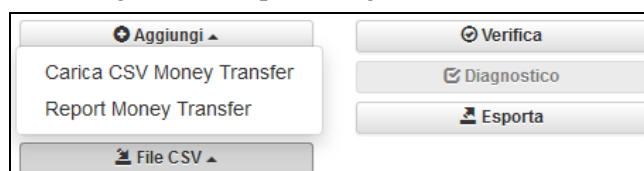
1. Categoria Segnalazione = **"(001) RICICLAGGIO"** e Fenomeno = **"(E08): MONEY TRANSFER: TRASFERIMENTO ANOMALO"**;
2. Categoria Segnalazione = **"(002) TERRORISMO"**.

Dopo aver salvato una SOS di questo tipo sarà visualizzato il tasto **"File CSV"**:



Il nuovo tasto mette a disposizione due funzioni:

- **Carica CSV Money Transfer**: carica automaticamente i dati presenti nel file csv;
- **Report Money Transfer**: genera un report con gli esiti del caricamento.



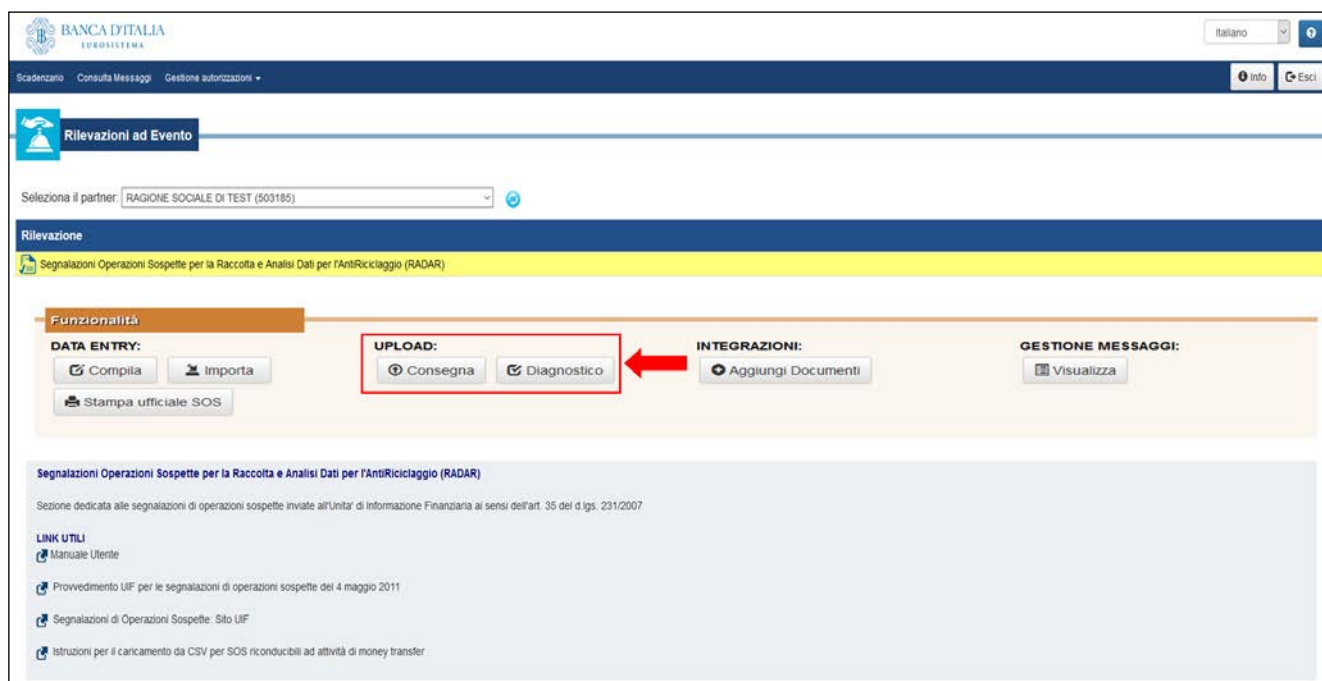
Le istruzioni di dettaglio per l'utilizzo di queste funzioni, l'elenco dei domini da utilizzare per i campi del tracciato e un file csv di esempio sono pubblicati sul sito internet della UIF alla pagina <http://uif.bancaditalia.it/adempimenti-operatori/segnalazioni-sos/import-csv/index.html>.

Al termine del processo di caricamento tutte le entità caricate saranno visualizzate nella sezione “Struttura Segnalazione”. Si consiglia, a valle di ogni caricamento, di consultare il report generato dalla funzione “**Report Money Transfer**” per verificare che tutte le informazioni siano state inserite in maniera corretta.

## 8. Invio di una SOS in modalità Upload

La modalità di trasmissione *upload* consente di inviare segnalazioni contenute in file in formato XBRL, prodotti dai segnalanti in autonomia seguendo le specifiche tecniche pubblicate dalla UIF (cfr. Allegati 3a e 3b del [Provvedimento per le Segnalazioni di Operazioni Sospette del 4 maggio 2011](#)).

Questa modalità presuppone lo sviluppo, da parte del segnalante, di applicativi proprietari in grado di generare il file XBRL a partire dai propri sistemi gestionali:



Anche la modalità di trasmissione in *upload* – analogamente a quella in *data entry* – prevede due distinte tipologie di invio, Diagnostico e Consegna, aventi le medesime caratteristiche già descritte:

- il diagnostico è uno strumento ad uso esclusivo del segnalante, utile per verificare la correttezza formale del file XBRL prodotto. I dati trasmessi in tale modalità non vengono acquisiti dalla UIF.
- La consegna è la funzione che consente al segnalante di trasmettere ufficialmente la segnalazione alla UIF.

A seguito dell'invio di una segnalazione in diagnostico o in consegna saranno trasmessi, all'utente che ha effettuato l'invio e ad altri eventuali utenti abilitati con profilo gestore, due messaggi di notifica, come descritto al cap. 4.

### 8.1. Diagnostico della segnalazione

Per effettuare il diagnostico del file XBRL occorre utilizzare l'omonimo tasto presente nella sezione UPLOAD. Sarà visualizzata la seguente maschera, in cui occorre caricare il file XBRL utilizzando il tasto “**SELEZIONA IL FILE DATI DA INOLTARE**”:

Dopo aver selezionato il file da inoltrare occorre confermare l'invio selezionando il tasto "Diagnostico".

## 8.2. Consegna della segnalazione e inserimento allegati

Per inviare ufficialmente il file XBRL occorre utilizzare il tasto "Consegna" presente nella sezione UPLOAD.

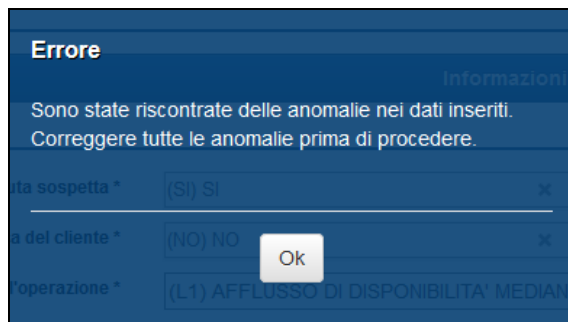
Sarà visualizzata la seguente maschera, in cui occorre caricare il file XBRL utilizzando il tasto **"SELEZIONA IL FILE DATI DA INOLTARE"**.

Per aggiungere eventuali allegati alla segnalazione occorre invece selezionare il tasto **"SELEZIONA I FILE DOCUMENTI DA INOLTARE"**; i formati degli allegati sono gli stessi previsti per l'invio in modalità *data entry*, cfr. par. 3.10.



## 9. Appendice 1 – Errori più comuni in fase di Salvataggio

Dopo aver effettuato il salvataggio il sistema effettua un primo set di controlli sui dati inseriti e, in caso di errore bloccante, restituisce il seguente messaggio:



I campi da correggere sono evidenziati da un messaggio in rosso:

In particolare si ricorda che il sistema richiede che tutti i soggetti e tutti i rapporti siano collegati alle operazioni inserite nella SOS mediante opportuni legami. Per inserire un legame occorre selezionare il tasto verde “Aggiungi” presente nella sezione “**Legami con altre entità**”. Se si inserisce un soggetto o un rapporto non collegato ad alcuna operazione sarà restituito il seguente messaggio di errore:

## 10. Appendice 2 – Errori più comuni in fase di Verifica

Dopo aver inserito e salvato tutti i dati richiesti occorre sottoporre la segnalazione al processo di Verifica, che effettua controlli di coerenza tra i valori inseriti ed evidenzia eventuali errori formali o di integrità.

### 10.1. Errori formali: DIMENSIONI NON COMPATIBILI

Questo tipo di errore indica che due o più campi sono stati valorizzati con delle informazioni non coerenti tra loro. Di seguito si riportano le casistiche più frequenti.

#### 10.1.2. Incompatibilità tra Tipologia e Segno dell'Operazione

Questo tipo di errore indica che il segno monetario di un'operazione non è compatibile con la tipologia indicata:

Per le **operazioni di natura finanziaria** il segno può essere “D (DARE)” oppure “A (AVERE)”, secondo quanto previsto dal *Provvedimento per la tenuta dell’archivio unico informatico antiriciclaggio e per le modalità semplificate di registrazione* (cfr. [Allegato n. 1: Causali analitiche](#)). Di norma le operazioni in accredito sono associate al segno Avere, mentre quelle in addebito al segno Dare.

Le **operazioni di natura non finanziaria** (i cui codici iniziano con le lettere “R” o “F”) devono essere associate, per convenzione, al segno “NA (Non applicabile)”.

### 10.1.3. Errata valorizzazione dei campi “condizionati”

Questo tipo di errore indica che non sono stati valorizzati i campi “condizionati”, cioè quei campi solitamente facoltativi che diventano obbligatori se un altro campo assume un determinato valore:

**Errori riscontrati**

**Errori Formali**

**DIMENSIONI\_NON\_COMPATIBILI (3)**

Gli attributi evidenziati sono valorizzati in maniera incompatibile

**Operazione**

**Chiave**  
Progressivo operazione: 1

**Attributo**  
Stato della operazione: SI

**Attributo**  
Data dell'operazione:

**Attributo**  
Numero Operazioni: 1

Si riportano di seguito alcune delle casistiche più frequenti:

In caso di operazioni singole (Numero operazioni = 1)

- se lo “Stato dell’operazione” è “**(SI) ESEGUITA**” occorre valorizzare obbligatoriamente il campo “Data dell’operazione” e anche uno dei due campi “Comune di esecuzione dell’operazione” o “Stato estero di esecuzione dell’operazione”.
- se lo “Stato dell’operazione” è “**(NO) NON ESEGUITA**” occorre valorizzare obbligatoriamente il campo “Data richiesta operazione” e anche uno dei due campi “Comune dove è stata richiesta l’operazione” o “Stato estero dove è stata richiesta l’operazione”.

In caso di operazioni cumulate (Numero operazioni > 1)

- se lo “Stato dell’operazione” è “**(SI) ESEGUITA**” occorre valorizzare obbligatoriamente i seguenti campi:
  - Data della prima operazione cumulata;
  - Data dell’ultima operazione cumulata;
  - uno dei due campi “Comune di esecuzione dell’operazione” o “Stato estero di esecuzione dell’operazione”.
- se lo “Stato dell’operazione” è “**(NO) NON ESEGUITA**” occorre valorizzare obbligatoriamente i seguenti campi:
  - Data richiesta prima operazione cumulata;
  - Data richiesta ultima operazione cumulata;
  - uno dei due campi “Comune dove è stata richiesta l’operazione” o “Stato estero dove è stata richiesta l’operazione”.

### 10.1.4. Incompatibilità tra Autorità e Tipo di Autorità

Questo errore indica che l’Autorità selezionata nell’omonimo campo non appartiene alla tipologia indicata nel campo “Tipo di Autorità”.

Errori riscontrati

Errori Formali

DIMENSIONI\_NON\_COMPATIBILI (3)

Gli attributi evidenziati sono valorizzati in maniera incompatibile

SOS\_PROVVEDIMENTO

Chiave

Progressivo del provvedimento: 1

Attributo

Autorita': 002

Attributo

Tipo di Autorita': 002

Se il tipo di autorità indicato è “Organi Investigativi” occorre poi selezionare un'autorità investigativa (GdF, Polizia, Carabinieri, etc.) anche laddove questa agisca su incarico dell'Autorità Giudiziaria. Nel caso in cui il segnalante intenda invece indicare l'Autorità Giudiziaria procedente (esempio: Procura della Repubblica presso il Tribunale) dovrà valorizzare il campo tipo di autorità con la fattispecie “Autorità Giudiziaria”.

### 10.1.5. Incompatibilità tra Autorità e Tipo di Provvedimento

Questo errore indica che il tipo di provvedimento segnalato non è compatibile con l'Autorità indicata come emittente.

Errori riscontrati

Errori Formali

DIMENSIONI\_NON\_COMPATIBILI (3)

Gli attributi evidenziati sono valorizzati in maniera incompatibile

SOS\_PROVVEDIMENTO

Chiave

Progressivo del provvedimento: 1

Attributo

Autorita': 015

Attributo

Tipo provvedimento: 002

Nell'esempio in figura è stato indicato un Provvedimento di tipo DECRETO (codice 002) associato all'Autorità CARABINIERI (codice 015), nonostante tale provvedimento possa essere emesso solo da una delle seguenti Autorità:

- (001) PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE
- (002) PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
- (003) DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA
- (004) TRIBUNALE
- (005) CORTE D'APPELLO
- (006) CORTE DEI CONTI
- (007) GIUDICE DELL'UDIENZA PRELIMINARE
- (008) GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI
- (999) ALTRO

Pag. 38 di 50

## 10.2. Errori di Integrità

Questo tipo di errore è di norma restituito quando non sono state inserite informazioni obbligatorie oppure sono rilevate delle incongruenze tra i valori inseriti. Di seguito si riportano le casistiche più frequenti.

### 10.2.1. LEGAME\_OPER\_SOGG\_002MANCANTE/ LEGAME\_OPER\_SOGG\_003MANCANTE

Questo messaggio richiede l'inserimento di un legame di tipo 002 (oppure 003).

**Errori riscontrati**

**Errori di Integrità**

**▲ LEGAME\_OPER\_SOGG\_003MANCANTE (3)**

Occorre specificare un legame tra operazione e soggetto del tipo indicato

**■ Legame Operazione/Soggetto**

**■ Attributo**  
Progressivo operazione: 1

**■ Attributo**  
Tipo legame tra soggetto e operazione: 002

**■ Legame Operazione/Soggetto**

**■ Attributo**  
Progressivo operazione: 1

**■ Attributo**  
Tipo legame tra soggetto e operazione: 003

Se un'operazione è collegata a un soggetto mediante un legame di tipo "002 - Soggetto che ha eseguito l'operazione per conto terzi", allora la stessa operazione deve anche essere collegata a un diverso soggetto mediante un legame di tipo "003 - Soggetto per conto del quale è stata eseguita l'operazione" e viceversa.

Il sistema richiede infatti l'inserimento di tutti i soggetti coinvolti in una particolare operazione, sia colui che ha materialmente eseguito l'operazione sia colui che l'ha richiesta.

### 10.2.2. NOTA\_MANCANTE

Il processo di verifica restituisce questo messaggio di errore se non risultano valorizzati i campi note descrittivi "Motivi del sospetto" e "Descrizione dell'operatività sospetta", presenti nel riquadro di sinistra al di sotto della struttura della segnalazione (entrambi i campi sono obbligatori):

**Errori riscontrati**

**Errori di Integrità**

**▲ NOTA\_MANCANTE (3)**

Per le segnalazioni del tipo selezionato e' obbligatorio specificare le note indicate

**■ Segnalazione**

**■ Attributo**  
Tipo Segnalazione: O

**■ Nota**

**■ Attributo**  
Tipo di nota: 02

**■ Nota**

**■ Attributo**  
Tipo di nota: 01

Nell'immagine precedente non è stato valorizzato né il campo "Motivi del sospetto" (Tipo di nota = 01) né il campo "Descrizione dell'operatività sospetta" (Tipo di nota = 02).

### 10.2.3. ALMENO\_UNA\_SOSPETTA

Questo errore indica che nella segnalazione non è stata inserita alcuna operazione sospetta. In una SOS occorre infatti inserire almeno un'entità di tipo operazione avente il campo "Operazione ritenuta sospetta" valorizzato con "SI".

❗ Errori riscontrati	
📁 Errori di Integrità ▼	
⚠️ ALMENO_UNA_SOSPETTA (3) ▼	
All'interno della segnalazione deve esistere almeno un'operazione sospetta	
📁 Segnalazione ▼	
📄 Attributo	Anno: 2019
📄 Attributo	Modalità di inoltro: 01
📄 Attributo	Progressivo della segnalazione: 165
📁 Operazione ▼	
📄 Attributo	Operazione ritenuta sospetta: NO
📄 Attributo	Progressivo operazione: 1

Nella segnalazione di cui all'immagine precedente è stata inserita una sola operazione, con progressivo 1, avente il campo "Progressivo operazione" valorizzato con "NO".

### 10.2.4. SPECIFICARE\_PROVVEDIMENTO

Questo messaggio di errore viene restituito quando non vengono indicati gli estremi del Provvedimento pur avendo valorizzato il campo "origine segnalazione" con uno dei seguenti valori:

- (004) RICHIESTE AUTORITÀ GIUDIZIARIA
- (005) RICHIESTE ORGANI INVESTIGATIVI
- (006) NOTIZIE PROVVEDIMENTI

❗ Errori riscontrati	
📁 Errori di Integrità ▼	
⚠️ SPECIFICARE_PROVVEDIMENTO (3) ▼	
Se si comunica, nel campo ORIGINE DELLA SEGNALAZIONE, un valore 004, 005 o 006 allora è necessario specificare almeno un provvedimento	
📁 Segnalazione ▼	
📄 Attributo	Origine segnalazione: 004
📁 SOS_PROVVEDIMENTO ▼	
📄 Attributo	Progressivo del provvedimento:



In tali casistiche il sistema richiede obbligatoriamente di specificare il Provvedimento che ha dato origine alla segnalazione, selezionando la riga “Provvedimenti”, presente in basso nella schermata relativa all’entità Segnalazione:

### 10.2.5. IMPCOMPLESSIVO\_MIN\_IMP\_OPER\_SOSPETTE

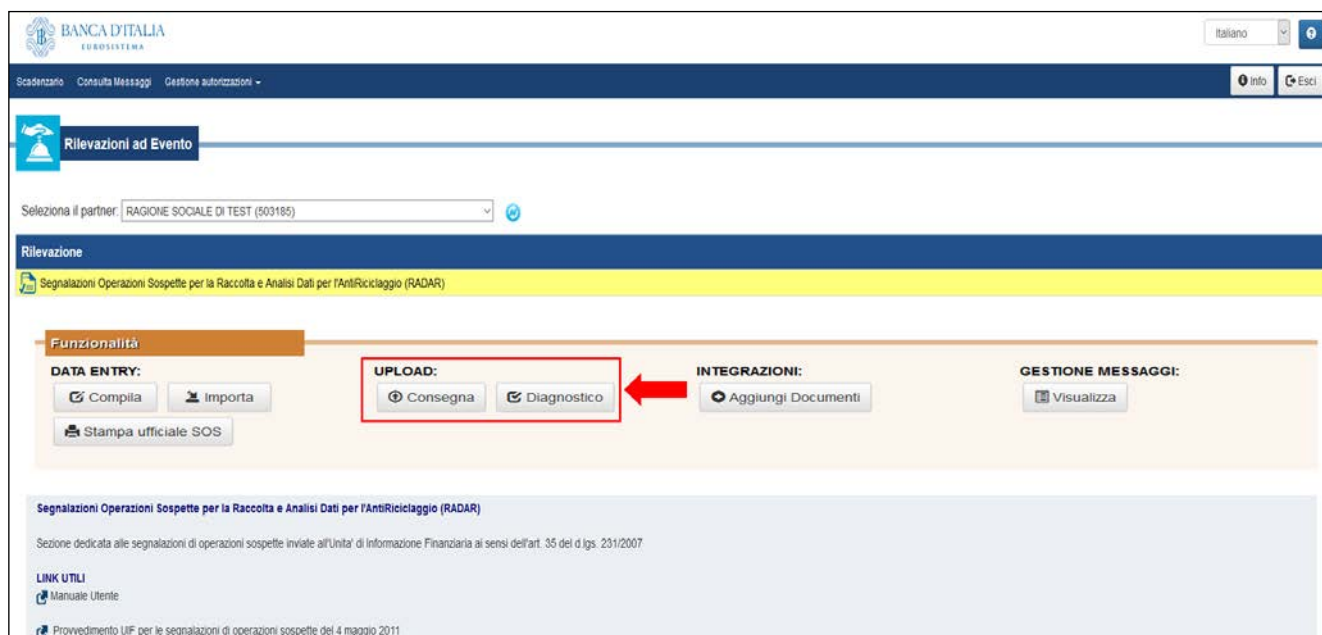
Questo errore indica che l'importo complessivo indicato nella sezione “Segnalazione” è inferiore alla somma degli importi delle singole operazioni segnalate come sospette:

## 11. Appendice 3 – Errori più comuni in fase di Invio (Diagnostico/Consegna)

Dopo aver ricevuto una segnalazione in modalità Diagnostico o Consegna, la UIF effettua degli ulteriori controlli sui dati ricevuti e restituisce al segnalante, dopo un primo messaggio di notifica di protocollo, un secondo messaggio contenente l’esito dei controlli effettuati: esito positivo controlli oppure scarto.

## 11.1. Il formato del messaggio inviato non risulta compatibile con le specifiche tecniche

Questo messaggio di errore viene restituito per le segnalazioni trasmesse utilizzando la modalità di trasmissione *upload* (cfr. cap. 8):



Tale modalità di trasmissione può essere utilizzata per inviare segnalazioni contenute in un file in formato XBRL, realizzato dai segnalanti utilizzando dei software sviluppati in autonomia, seguendo le specifiche tecniche fornite dalla UIF.

Se il file trasmesso è in **formato XBRL**, occorre verificare che tale file sia conforme alle specifiche tecniche fornite dalla UIF (cfr. Allegati 3a e 3b del [Provvedimento per le Segnalazioni di Operazioni Sospette del 4 maggio 2011](#)). In alcuni casi il problema potrebbe essere riconducibile alla presenza di un carattere non conforme alle specifiche nei campi descrittivi (“descrizione dell’operazione” e “motivi del sospetto”). Talvolta tale circostanza ricorre in seguito al trascinamento, con il “copia e incolla”, di caratteri anomali da applicativi aziendali (per la tipologia di caratteri consentiti, si rimanda allo standard ASCII ISO 8859-15).

Se il file trasmesso è in un **formato diverso da XBRL**, allora l’invio è stato effettuato utilizzando le funzionalità non corrette (i due tasti evidenziati nella figura precedente accettano solo file in formato XBRL). Si ricorda che per trasmettere segnalazioni inserite manualmente nelle maschere del portale, occorre utilizzare i tasti “Diagnostico” e “Consegna” presenti all’interno della schermata di inserimento *data entry*, evidenziati nell’immagine seguente; per maggiori dettagli in merito è possibile far riferimento al par. 3.10.

Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)

Partner: (503185) RAGIONE SOCIALE DI TEST

Struttura Segnalazione

2019 01 165

1 G1

1 PF 80352

1 028 1234567890

1 028 1234567890

Segnalazione: 2019 01 165

Informazioni generali sulla segnalazione

Identificativo della segnalazione

Anno \* 2019

Modalità di inoltro \* (01) DATAENTRY

Progressivo della segnalazione \* 165

Codice segnalante \* 503185

Dati generali della sos

Categoria segnalazione \* (001) RICICLAGGIO

Origine segnalazione \* (002) RILEVAZIONE SISTEMI AUTOMATICI

Tipo Segnalazione \* (0) ORIGINARIA

Richiesta di sospensione \* (NO) NO

Numero protocollo (della segnalazione sostituita)

Data protocollo CAD

Motivo della sostituzione

Protocollo CAD

Operatività sospetta

Numero complessivo operazioni sospette \* 2

Importo complessivo dell'operatività sospetta \* 300000

Valutazione del rischio della operatività segnalata \* (003) MEDIO

Segnalazioni collegate

Provvedimenti

Penomeni

Note

Motivi del sospetto

Descr. operatività sospetta

Aggiungi

Verifica

Consegna

Diagnostico

Stampa

Esporta

Salva modifiche

Annulla modifiche

Elimina dato

## 11.2. Scarto degli allegati

Nel caso in cui la segnalazione contenga allegati, il messaggio di esito positivo controlli riportata anche una tabella con l'esito dell'acquisizione di ciascun allegato:

ESITO DOCUMENTI ALLEGATI	
Nome file	Esito
prova1.pdf	✓
prova2.xls	✓
prova3.txt	✓
prova4.bmp	✗
prova5.jpg	✗
Legenda: ✓ accettato ✗ scartato	

L'esito "scartato" in corrispondenza di un allegato indica lo scarto del solo allegato: lo scarto di uno o più file allegati (o eventualmente di tutti) non inficia l'acquisizione della segnalazione che, in caso di ricezione del "Messaggio di accettazione senza rilievi in consegna ufficiale", viene comunque acquisita, eventualmente priva di allegati. Per poter trasmettere alla UIF i file scartati è possibile utilizzare, dopo averli riportati in uno dei formati accettati, la funzione di invio di documentazione integrativa (cfr. cap. 6).

## 11.3. La segnalazione risulta già inviata

Il rilievo è dovuto alla consegna di una segnalazione che il sistema ha riconosciuto come già trasmessa. Esso può essere dovuto ai seguenti motivi:

- la segnalazione è stata già trasmessa;
- la segnalazione è stata inserita effettuando l'import di un'altra segnalazione già trasmessa e modificandone il contenuto. La funzionalità di "import" non è utilizzabile per compilare una nuova segnalazione;
- la segnalazione è stata inviata con lo scopo di sostituire una inviata in precedenza. In tal caso dopo aver effettuato l'import della segnalazione già trasmessa, occorre valorizzare il "Tipo Segnalazione" con l'opzione "SOSTITUTIVA (S)", indicare il protocollo della SOS che si desidera sostituire e selezionare il motivo della sostituzione.

## 11.4. La segnalazione collegata risulta errata

Il rilievo è dovuto all'invio di una SOS collegata a un'altra precedentemente inviata, il cui protocollo/identificativo non è riconosciuto dal sistema. I motivi più frequenti possono essere:

- il numero di protocollo è stato inserito con le lettere iniziali (UF) in minuscolo oppure senza tutti gli zeri richiesti;
- il protocollo è riferito a una segnalazione di un altro segnalante. Il collegamento può essere fatto solo fra segnalazioni trasmesse dallo stesso segnalante e non da segnalanti diversi, ancorché appartenenti a un unico Gruppo societario. In quest'ultimo caso, il collegamento può essere evidenziato richiamando gli estremi della segnalazione collegata in uno dei due campi note descrittivi;
- il protocollo inserito si riferisce a una segnalazione non trasmessa; si sottolinea che è possibile collegare una SOS solo a precedenti segnalazioni già consegnate e di cui si è ricevuto il messaggio di conferma acquisizione; pertanto, in caso di invio in sequenza di più segnalazioni da collegare, è necessario inviare la prima senza alcun collegamento e indicare nelle segnalazioni successive il protocollo di tutte le segnalazioni già inviate;
- il protocollo è riferito a segnalazioni trasmesse in modalità diagnostico;
- il protocollo è riferito a segnalazioni scartate;
- il protocollo indicato è il protocollo di un messaggio di risposta (notifica di protocollo, scarto, esito positivo controlli);
- nel campo protocollo è stato inserito l'identificativo della segnalazione (composto dalla combinazione Anno - Modalità inoltro - Numero progressivo) e non il numero di protocollo assegnato dal sistema al momento della Consegna (caratterizzato dal prefisso UF).

## 11.5. Il valore della variabile risulta errato

Il rilievo, previsto per le segnalazioni trasmesse in modalità *upload*, è generato dalla violazione delle specifiche di formato previste per uno o più campi (*variabili*), relativi a una determinata sezione informativa (*entità*). Il messaggio indica l'entità, il progressivo e il tipo di variabile sui quali è stato riscontrato l'errore. I motivi più frequenti possono essere:

- superamento del limite di caratteri consentiti nei campi testuali liberi:
  - la variabile “descrizione” presente nelle entità “legame” e “rapporto” può contenere al massimo 50 caratteri (spazi inclusi);
  - la variabile “descrizione” presente nell'entità “provvedimento” può contenere al massimo 160 caratteri (spazi inclusi);
  - la variabile “testo della nota” nelle entità “descrizione dell'operazione” e “motivi del sospetto”, può contenere al massimo **3.900 caratteri** (spazi inclusi).
- utilizzo di caratteri “anomali” nei predetti campi testuali liberi. Tale errore potrebbe indicare la presenza di un carattere non conforme alle specifiche (standard ASCII ISO 8859-15). Talvolta tale circostanza ricorre in seguito al trascinamento, con il “copia e incolla”, di caratteri anomali da applicativi aziendali.

## 12. Appendice 4 – Tracciato record del file csv per la funzione “Carica CSV Money Transfer”

Si riporta di seguito il tracciato record del file csv accettato in input dalla funzione “Carica CSV Money Transfer” (cfr. cap. 7). Tale funzionalità può essere utilizzata per inserire nel *data entry*, in modalità semi-automatica, le segnalazioni riconducibili a operatività di tipo *money transfer* o appartenenti alla categoria “Terrorismo”.

La struttura del tracciato è fissa: anche nel caso in cui non si possano valorizzare alcuni dei campi facoltativi previsti, la relativa colonna deve essere comunque presente nel file.

L'elenco dei domini da utilizzare per i campi del tracciato e un file csv di esempio sono pubblicati alla pagina <http://uif.bancaditalia.it/adempimenti-operatori/segnalazioni-sos/import-csv/index.html>.

Per la corretta interpretazione delle indicazioni O (Obbligatorio), F (Facoltativo) e C (Condizionato) si rimanda a quanto indicato nell' [Allegato 2](#) del *Provvedimento per l'invio delle segnalazioni di operazioni sospette* emanato dalla UIF il 4 maggio 2011: in particolare si ricorda che **“quando note, non potranno in nessun caso essere omesse informazioni pur caratterizzate dal codice F”**.

	ATTRIBUTO	DESCRIZIONE	OBB.	DOMINIO	FORMATO	PROG
Attributi della <u>segnalazione</u>	IDENTIFICATIVO SOS	Numero che identifica la segnalazione, composto da anno, modalità di inoltro e numero progressivo. È assegnato dal sistema in fase di inserimento della segnalazione ( <b>Es: 2015-01-999999</b> )	O		Varchar(20)	1
	CODICE SEGNALANTE	Codice del segnalante attribuito dalla UIF	O		Varchar(16)	2
	DENOMINAZIONE SEGNALANTE	Denominazione del segnalante così come indicato nella registrazione in Anagrafe UIF	O		Varchar(200)	3
	IDENTIFICATIVO TRANSAZIONE	Codice identificativo interno della transazione (utilizzato dal segnalante per identificare la transazione nei propri sistemi)	F		Varchar(16)	4
Attributi dell' <u>operazione segnalata</u> (S o R)	OPERAZIONE SOSPETTA	Indica se la particolare operazione segnalata è ritenuta sospetta	O	SI NO	Varchar(2)	5
	TIPOLOGIA OPERAZIONE	Tipo di operazione (send/receive)	O	S: Send R: Receive	Varchar(1)	6
	DATA OPERAZIONE	Data di esecuzione dell'operazione.	O		Data (gg/mm/ aaaa)	7
	IMPORTO IN EURO	Valore (o controvalore) dell'importo in euro con 2 cifre decimali (utilizzare la virgola come separatore dei decimali. Es. 1000000,00): numero puro, senza	O		Num(16.2)	8

	ATTRIBUTO	DESCRIZIONE	OBB.	DOMINIO	FORMATO	PROG
		indicazione della divisa.				
	DIVISA	Divisa in cui è denominato l'importo trasferito	O	Cfr. dominio DIVISE	Varchar(3)	9
	STATO DELL'OPERAZIONE	Indica se l'operazione è stata eseguita oppure no.	O	SI NO	Varchar(2)	10
	TIPO MEZZI DI PAGTO CLIENTE	Strumento di Pagamento utilizzato dal Cliente per l'esecuzione ( = Disposizione se Sender / Incasso se Receiver) dell'operazione.	O	S = Contante B = Bonifico C = Carta di Pagamento A = Altro	Varchar(1)	11
	TIPO MEZZI DI PAGTO C/PARTE	Strumento di Pagamento utilizzato dalla Controparte per l'esecuzione ( = Disposizione se Sender / Incasso se Receiver) dell'operazione.	F	S = Contante B = Bonifico C = Carta di Pagamento A = Altro	Varchar(1)	12
	COMUNE CONTROPARTE	Per un'operazione di Sending [Receiving], Comune <i>italiano</i> di Destinazione [Provenienza] del denaro	F/C	Cfr. dominio COMUNI	Varchar(254)	13
	PROVINCIA CONTROPARTE	Per un'operazione di Sending [Receiving], Provincia <i>italiana</i> di Destinazione [Provenienza] del denaro (sigla automobilistica)	C	Cfr. dominio PROVINCE	Varchar(2)	14
	CITTÀ ESTERA CONTROPARTE	Per un'operazione di Sending [Receiving], Città <i>estera</i> di Destinazione [Provenienza] del denaro (descrizione)	F		Varchar(20)	15
	REGIONE ESTERA CONTROPARTE	Per un'operazione di Sending [Receiving], Regione <i>estera</i> di Destinazione [Provenienza] del denaro (descrizione)	F		Varchar(10)	16
	STATO CONTROPARTE	Per un'operazione di Sending [Receiving], Codice ISO a DUE caratteri (ISO 3166-1 alpha-2) dello Stato di Destinazione [Provenienza] del denaro.	O	Cfr. dominio STATI	Varchar(2)	17
Dati identificativi dell' <b><u>Agente del CLIENTE</u></b> , cioè dell'Agente ITALIANO presso	IDENTIFICATIVO AGENTE CLIENTE	Codice interno che identifica l'Agente presso cui è stata eseguita l'operazione	F		Varchar(32)	18
	NUMERO OAM AGENTE CLIENTE	Numero di registrazione all'OAM dell'Agente	F		Varchar(32)	19
	TIPO AGENTE	Indica se l'Agente è una persona fisica (PF) o giuridica	O	PF: persona fisica	Varchar(2)	20



	ATTRIBUTO	DESCRIZIONE	OBB.	DOMINIO	FORMATO	PROG
cui è stata eseguita l'Operazione Segnalata (S o R)	CLIENTE	(PG)		PG: persona giuridica		
	COGNOME AGENTE CLIENTE	Cognome dell'Agente	C		Varchar(50)	21
	NOME AGENTE CLIENTE	Nome dell'Agente	C		Varchar(30)	22
	DENOMINAZIONE AGENTE CLIENTE	Denominazione dell'Agente non persona fisica	C		Varchar(160)	23
	CODICE FISCALE AGENTE CLIENTE	Codice Fiscale dell'Agente	O		Varchar(16)	24
	PARTITA IVA AGENTE CLIENTE	Partita IVA dell'Agente	O		Varchar(11)	25
	COMUNE AGENTE CLIENTE	Comune <i>italiano</i> in cui ha sede dell'Agente (descrizione)	O	Cfr. dominio COMUNI	Varchar(254)	26
	PROVINCIA AGENTE CLIENTE	Provincia <i>italiana</i> dell'Agente (sigla automobilistica)	O	Cfr. dominio PROVINCE	Varchar(2)	27
	STATO AGENTE CLIENTE	Codice ISO a DUE caratteri (ISO 3166-1 alpha-2) dello Stato ove ha sede l'Agente della Controparte	F	Cfr. dominio STATI	Varchar(2)	28
Dati identificativi del <u>Cliente</u> <sup>16</sup>	COGNOME CLIENTE	Cognome del soggetto che ha eseguito l'operazione	O		Varchar(50)	29
	NOME CLIENTE	Nome del soggetto che ha eseguito l'operazione	O		Varchar(30)	30
	CODICE FISCALE CLIENTE	Codice Fiscale del soggetto	O <sup>17</sup>		Varchar(16)	31
	SESSO CLIENTE	Sesso del soggetto	O	M: Maschio F: Femmina	Varchar(1)	32
	DATA NASCITA CLIENTE	Data di nascita del soggetto	O		Data (gg/mm/aaaa)	33
	COMUNE NASCITA CLIENTE	Comune <i>italiano</i> di nascita (descrizione).	F	Cfr. dominio COMUNI	Varchar(254)	34

<sup>16</sup> Per cliente si intende il soggetto che ha operato presso l'Agente italiano, nel ruolo di *sender* o di *receiver*. In caso di soggetto straniero: qualora rilasciato dall'Autorità italiana.

<sup>17</sup> In caso di soggetto straniero: qualora rilasciato dall'Autorità italiana.

	ATTRIBUTO	DESCRIZIONE	OBB.	DOMINIO	FORMATO	PROG
	PROVINCIA NASCITA CLIENTE	Sigla della provincia <i>italiana</i> di nascita (sigla automobilistica)	C	Cfr. dominio PROVINCE	Varchar(2)	35
	CITTÀ ESTERA NASCITA CLIENTE	Città estera di nascita (descrizione)	F		Varchar(254)	36
	STATO NASCITA CLIENTE	Codice ISO a DUE caratteri (ISO 3166-1 alpha-2) dello stato di nascita del soggetto	O	Cfr. dominio STATI	Varchar(2)	37
	COMUNE RESIDENZA CLIENTE	Comune <i>italiano</i> di residenza del soggetto (descrizione)	F	Cfr. dominio COMUNI	Varchar(254)	38
	PROVINCIA RESIDENZA CLIENTE	Sigla della provincia <i>italiana</i> di residenza del soggetto (sigla automobilistica)	F	Cfr. dominio PROVINCE	Varchar(2)	39
	CITTÀ ESTERA RESIDENZA CLIENTE	Città estera di residenza del soggetto (descrizione)	F		Varchar(254)	40
	STATO RESIDENZA CLIENTE	Codice ISO a DUE caratteri (ISO 3166-1 alpha-2) dello Stato di residenza del soggetto	O	Cfr. dominio STATI	Varchar(2)	41
	IDENTIFICAZIONE FORMALE CLIENTE	Indica se la persona fisica è stata sottoposta a identificazione formale da parte del Segnalante	O	SI NO	Varchar(2)	42
	TIPO DOCUMENTO CLIENTE	Tipo di documento del soggetto	O	Cfr. dominio DOCUMENTI	Varchar(2)	43
	NUMERO DOCUMENTO CLIENTE	N° del documento del soggetto	O		Varchar(15)	44
Dati identificativi dell' <u>Agente della Controparte</u>	IDENTIFICATIVO AGENTE C/PARTE	Codice interno che identifica l'Agente della Controparte.	F		Varchar(32)	45
	NUMERO OAM AGENTE C/PARTE	Numero di registrazione all'OAM dell'Agente della Controparte.	F		Varchar(32)	46
	TIPO AGENTE C/PARTE	Indica se l'Agente della Controparte è una persona fisica (PF) o giuridica (PG)	F	PF: persona fisica PG: persona giuridica	Varchar(2)	47
	COGNOME AGENTE C/PARTE	Cognome dell'Agente della Controparte	F		Varchar(50)	48
	NOME AGENTE C/PARTE	Nome dell'Agente della Controparte	F		Varchar(30)	49

	ATTRIBUTO	DESCRIZIONE	OBB.	DOMINIO	FORMATO	PROG
	DENOMINAZIONE AGENTE C/PARTE	Denominazione dell' Agente non persona fisica della Controparte	F		Varchar(160)	50
	CODICE FISCALE AGENTE C/PARTE	Codice Fiscale dell' Agente	F		Varchar(16)	51
	PARTITA IVA AGENTE C/PARTE	Partita IVA dell' Agente	F		Varchar(11)	52
	COMUNE AGENTE C/PARTE	Comune <i>italiano</i> in cui ha sede dell' Agente della Controparte (descrizione)	F	Cfr. dominio COMUNI	Varchar(254)	53
	PROVINCIA AGENTE C/PARTE	Provincia <i>italiana</i> dell' Agente della Controparte (sigla automobilistica)	C	Cfr. dominio PROVINCE	Varchar(2)	54
	CITTÀ ESTERA AGENTE C/PARTE	Città <i>estera</i> ove ha sede l' Agente della Controparte (descrizione)	F		Varchar(254)	55
	STATO AGENTE C/PARTE	Codice ISO a DUE caratteri (ISO 3166-1 alpha-2) dello Stato ove ha sede l' Agente della Controparte	F	Cfr. dominio STATI	Varchar(2)	56
Dati identificativi della <b><u>Controparte</u></b>	COGNOME CONTROPARTE	Cognome della controparte	O		Varchar(50)	57
	NOME CONTROPARTE	Nome della controparte	O		Varchar(30)	58
	CODICE FISCALE CONTROPARTE	Codice fiscale della controparte	F		Varchar(16)	59
	SESSO CONTROPARTE	Sesso della controparte	F	M: Maschio F: Femmina	Varchar(1)	60
	DATA NASCITA CONTROPARTE	Data di nascita della controparte	F		Data (gg/mm/aaaa)	61
	COMUNE NASCITA CONTROPARTE	Comune <i>italiano</i> di nascita della controparte (descrizione)	F	Cfr. dominio COMUNI	Varchar(254)	62
	PROVINCIA NASCITA CONTROPARTE	Sigla della provincia <i>italiana</i> di nascita della controparte (sigla automobilistica)	C	Cfr. dominio PROVINCE	Varchar(2)	63
	CITTÀ ESTERA NASCITA CONTROPARTE	Città estera di nascita della controparte (descrizione)	F		Varchar(254)	64
	STATO NASCITA CONTROPARTE	Codice ISO a DUE caratteri (ISO 3166-1 alpha-2) dello Stato di nascita della controparte	F	Cfr. dominio STATI	Varchar(2)	65

	ATTRIBUTO	DESCRIZIONE	OBB.	DOMINIO	FORMATO	PROG
	COMUNE RESIDENZA CONTROPARTE	Comune <i>italiano</i> di residenza del controparte (descrizione)	F	Cfr. dominio COMUNI	Varchar(254)	66
	PROVINCIA RESIDENZA CONTROPARTE	Sigla della provincia <i>italiana</i> di residenza del controparte (sigla automobilistica)	F	Cfr. dominio PROVINCE	Varchar(2)	67
	CITTÀ ESTERA RESIDENZA CONTROPARTE	Città estera di residenza del controparte (descrizione)	F		Varchar(254)	68
	STATO RESIDENZA CONTROPARTE	Codice ISO a DUE caratteri (ISO 3166-1 alpha-2) dello Stato di residenza del controparte.	F	Cfr. dominio STATI	Varchar(2)	69
	IDENTIFICAZIONE FORMALE CONTROPARTE	Indica se la persona fisica è stata sottoposta a identificazione formale da parte del Segnalante	F	SI NO	Varchar(2)	70
	TIPO DOCUMENTO CONTROPARTE	Tipo di documento del controparte	F	Cfr. dominio DOCUMENTI	Varchar(2)	71
	NUMERO DOCUMENTO CONTROPARTE	Numero del documento del soggetto che ha eseguito l'operazione	F		Varchar(16)	72